ABBONAMENTI: (soltanto a m...) ... 75, semestre L. 38, trimestre L. ... Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. ... L'abbonamento può cominciare da qualun... Gli abbonamenti si ricevono in via S. ... Amministrazione del giornale. Via S. Pe... Un esemplare cent. 30, arretrato cent. ...
Anno di fondazione

IL PICCOLO

... Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. - Via S. Pellico 4 pt. - Trieste, Venerdì 12 Gennaio 1940, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52, Amministrazione 78-51, Redazione 78-53, Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 6245

La pace balcanica e l'incontro di Venezia

Commenti inglesi sull'azione di Roma per evitare l'estendersi del conflitto

LONDRA, 11

Sugli sviluppi del colloquio di Venezia e sul possibile svolgimento della politica italiana nei Balcani continuano a dilungarsi i giornali inglesi, non soltanto con note dei loro corrispondenti all'estero, ma anche con commenti più diretti.

Il corrispondente del *Times* da Bucarest, per esempio, nota che nei circoli romeni si attribuisce adesso assai maggiore importanza alla prossima conferenza dell'Intesa balcanica che avrà luogo il 2 febbraio a Belgrado, di quello che si facesse finora, giacchè si ritiene a Bucarest che anche osservatori interessati saranno presenti. Del resto, la popolarità italiana in Romania cresce rapidamente man mano che ci si rende conto dell'atteggiamento decisamente antisovietico che l'Italia intende proseguire, e in questo atteggiamento l'appoggio romeno per l'Italia sarà completo.

Il *Daily Sketch* a sua volta esamina in un articolo di fondo la posizione italiana nei Balcani, scrivendo che l'Italia comprende come l'estendersi della guerra nel bacino danubiano e nei Balcani rappresenterebbe la rovina della civiltà europea e perciò essa si è affrettata a farsi protettrice delle Nazioni insoddisfatte in opposizione al patronato francese delle Nazioni soddisfatte.

Cercando di arginare una possibile calata di influenza sovietica nei Balcani, «l'Italia fa — dice il giornale — insieme con gli interessi ungheresi e romeni, anche il proprio».

Il *Manchester Guardian* poi, in un lungo editoriale dal titolo «Pace balcanica», [illegible]

[illegible]

MARIO PETTINATI

loro attenzione ai lavori della prossima sessione parlamentare che saranno ripresi nella settimana ventura. L'ufficioso *Pester Lloyd*, dopo aver sottolineato che la politica estera del Conte Teleki e del Conte Csaky riscuote dappertutto un pieno consenso, esprime l'opinione che i prossimi dibattiti parlamentari tratteranno particolarmente riforme economiche e sociali.

Viene pure reso noto che il partito dell'Ungheria superiore, nell'ultima assemblea, ha deciso di fondersi col partito governativo. Infine i giornali vicini al Governo annunciano che in maggio, o al più tardi entro la fine di giugno, saranno indette le elezioni politiche nelle terre liberate, di guisa che fra pochi mesi l'unione di queste terre con la Madrepatria sarà completa.

Evoluzione in corso

MONACO DI BAVIERA, 11

Nel rilevare la risonanza mondiale dell'incontro di Venezia, la *Nürnberger Zeitung* osserva che la situazione nell'Europa sta sempre più spiccatamente evolvendosi sotto l'influenza dell'Italia che vuole evitare nell'interesse generale, la estensione del conflitto in quell'importantissimo settore.

Il romanista Paul Hazard membro dell'Accademia di Francia

PARIGI, 11

L'Accademia di Francia ha eletto oggi un nuovo suo membro nella persona del noto scrittore romanista Paul Hazard professore al Collegio di Francia ed attualmente mobilitato quale colonnello direttore degli uffici di propaganda per l'estero. Paul Hazard si è sempre e particolarmente occupato dell'Italia pubblicando numerosi volumi fra i quali «L'Italia vivente» e una magnifica biografia del Leopardi. Egli è stato eletto alla quasi unanimità dei voti.

L'Intesa balcanica si riunirà ai primi di febbraio

BELGRADO, 11

[illegible]

Adesione romena

BUCAREST, 11

[illegible]

Oggi il Consiglio magiaro esaminerà i risultati del Convegno

BUDAPEST, 11

[illegible]

Le udienze del Duce

Guido Manacorda

ROMA, 11

Il Duce ha ricevuto il prof. Guido Manacorda che Gli ha fatto omaggio del suo nuovo volume «Il bolscevismo» edito dal Sansoni di Firenze.

Elia Rossi Passavanti

ROMA, 11

Il Duce ha ricevuto il consigliere della Corte dei Conti, Elia Rossi Passavanti, che Gli ha fatto gradito omaggio del suo volume «Storia di Terni dalle origini all'Impero fascista».

I compiti delle cooperative per l'attuazione della carta annonaria e la distribuzione del caffè

ROMA, 11

Il presidente dell'Ente nazionale fascista della cooperazione ha riunito in Roma i dirigenti delle Federazioni nazionali di categoria, ai quali ha illustrato le disposizioni emanate dal Governo per la istituzione della carta annonaria. Il presidente ha fatto presente che la Federazione delle cooperative di consumo per la distribuzione del caffè ha già dato le opportune disposizioni alle segreterie provinciali e alle cooperative perchè l'approvvigionamento degli spacci cooperativi e dei consumatori che fanno capo a tali spacci sia regolato ...

Risultanze dell'inchiesta sull'incidente di Venlo

BRUSSELLE, 11

(V. F.) L'inviato speciale del giornale *XX Siecle* pubblica una lunga inchiesta condotta direttamente a Venlo sul famoso incidente tedesco-olandese che permise ai tedeschi il 9 novembre dell'anno scorso di arrestare il capitano Stevens e il maggiore Best, capi della sezione olandese dell'Intelligence Service.

Si conoscono le ipotesi fatte tanto dagli organi inglesi quanto da quelli tedeschi sul retroscena di questo incidente di frontiera. Mentre i tedeschi hanno affermao che i due membri dell'Intelligence Service sono implicati nell'attentato di Monaco di Baviera, gli inglesi assicurano invece che i due membri del loro servizio segreto avevano preso contatti personali con quelle personalità tedesche, alla presenza di un ufficiale olandese, il tenente Klop, per esaminare le proposte di pace avanzate dagli ambienti politici tedeschi. L'incidente, malgrado le proteste olandesi per la violazione del suo territorio da parte degli agenti tedeschi, come si sa, non è stato ancora completamente chiarito e si attendono con impazienza le dicharazioni che il Governo tedesco farà prossimamente, con le prove alla mano, dell'attività criminosa delle quattro persone, trascinate di forza in Germania.

L'inviato speciale del giornale, dopo una minuziosa inchiesta, arriva a conclusioni molto diverse da quelle sin qui ammesse. Anzitutto il giornale belga smentisce categoricamente la versione inglese sulle presunte condizioni di pace, pur riconoscendo che effettivamente i tedeschi penetrarono in territorio olandese pe rimpadronirsi di due membri dell'Intelligence Service, dell'ufficiale olandese e dell'autista. Il giornalista belga ha inoltre trovata la prova che il capitano Stevens fu abbattuto mentre tentava di fuggire, da un colpo sparato da un tedesco. Secondo i pochi testimoni dell'incidente il cadavere del capitano Stevens fu trascinato in territorio tedesco ciò che metterebbe in dubbio l'assicurazione della polizia tedesca che il capitano avesse fatto importanti dichiarazioni.

Sempre secondo il giornale, i due membri dell'Intelligence Service e l'ufficiale olandese non sarebbero mai stati implicati nell'attentato di Monaco. Dopo aver ricordato in quali circostanze si svolse l'incidente, cioè in piena campagna di panico per la presunta invasione del Belgio e dell'Olanda da parte della Germania, si assicura che i membri dell'Intelligence Service, d'accordo col Governo olandese, si misero in contatto con membri del controspionaggio tedesco e si giovarono dei loro avversari per avere la prova che effettivamente lo Stato Maggiore tedesco stava preparando l'invasione dell'Olanda o del Belgio.

Tale prova sarebbe stata necessaria all'«Intelligence Service» per persuadere tanto il Governo olandese quanto quello belga della minaccia tedesca, dando così occasione agli alleati di occupare con l'assenso dei Governi interessati i due Paesi. Insomma, i due membri dell'«Intelligence Service» erano stati incaricati di portare la prova — vera o falsa — per trascinare a lato degli alleati l'Olanda e il Belgio.

Il giornalista conclude affermando che effettivamente, il pericolo dell'invasione tedesca dell'Olanda e del Belgio non è mai esistito.

Il Quay d'Orsay attende alla finestra

Marasma politico francese

La rottura con l'Urss reclamata con insistenza
Continuano gli attacchi di De Kerillis alle destre

PARIGI, 11

Oggi doveva essere giornata di «bucato grosso» alla Camera francese, secondo l'espressione del *Matin*. La faticosa impresa di lavanderia — e cioè l'approvazione del progetto di legge governativo per la decadenza dei deputati comunisti dal mandato parlamentare, presentato dal Vicepresidente del Consiglio Chautemps — è stata rimandata a martedì prossimo. Vi sono state insistenze da parte del deputato nazionale Chiappe, che hanno suscitato grossi clamori sui banchi socialisti. Nelle urla si sono sperdute le dichiarazioni di un deputato comunista che stamane — assieme a cinque colleghi — aveva fatto atto di abiura contro il Comintern: abiura che non gli ha impedito (a quanto dicono i cronisti parlamentari) di opporsi al progetto governativo.

Vi è stato un discorso di Herriot, di cui sono stati calorosamente applauditi i passaggi riferentisi alla Finlandia e alla collaborazione franco-britannica: e applauditi con minore entusiasmo (ma in ogni caso — affermano le citate cronache di Palazzo Borbone — con convinzione) gli altri passaggi sul morale di retrovia e sulla necessità di lottare contro le manovre di divisione interna «tentate dal nemico». Rappresentazione parlamentare vivace, insomma, ma senza quei risultati positivi che si attendevano oggi stesso.

Puro e semplice rinvio, si dirà. E si può pure rinviare di qualche giorno quel provvedimento che è rimasto cosa morta per questi primi quattro mesi di guerra, anche se si è cominciato a invocarlo in quei giorni che videro la conclusione del patto germano-russo. Evidentemente l'anticomunismo ufficiale francese non ha fretta, checchè ne dicano i giornali più autorevoli, a cominciare dal prudente *Temps*. Il quale, secondo quanto ha sottolineato oggi un autorizzato portavoce del Ministero francese degli Esteri, non ha carattere di ufficiosità: nè quando invoca la rottura dei rapporti diplomatici con la Russia, nè quando — con la penna del suo critico militare — lascia intravvedere la possibilità di una campagna franco-britannica in Finlandia.

Ma, senza parlare di rottura — ha obiettato qualcuno — non è possibile che l'Ambasciatore francese a Mosca torni a Parigi per un periodo di vacanze? Queste vacanze, secondo quanto ha osservato con un certo umorismo l'esponente del Quai d'Orsay, sono un uso diplomatico dopo un lungo soggiorno e per necessità di riposo: ora il signor Naggiar «non è abbastanza stanco per tornare a Parigi?». Dal che si potrebbe affermare per traslato che la Francia non è «abbastanza stanca» dei Soviet e del comunismo, da dover prendere d'urgenza dei provvedimenti, sia sul piano interno, sia sul piano internazionale.

Ci limiteremo invece a dire che il Governo francese ha fatto sua la divisa politica del Foreign Office: aspettare e stare a vedere. Aspettano, infatti, e stanno a vedere con la più imperturbabile tranquilla calma gli agenti di fazione davanti all'Ambasciata russa in Rue de Grenelle: poichè, se la stampa ha fatto la voce grossa contro «i selvaggi aggressori della eroica Finlandia», neppure un po' di innocente baccano è stato fatto sotto le finestre del signor Souritz in questi giorni in cui la stampa francese annunciava vistosamentte fatti analoghi in altre capitali d'Europa.

Si dirà che non è il momento delle chiassate e degli scandali e che il Paese — come ha bene affermato alla Camera il Presidente Herriot — deve cimentarsi prima di abbandonarsi a vane reazioni, e lottare contro le manovre di divisione interna «tentate dal nemico». E' questo allora il compito — ci si chiede — perseguito dal deputato nazionalista De Kerillis con le sue polemiche che stanno edificando l'opinione pubblica francese e l'osservazione internazionale?

I suoi articoli con profusione e ostentazione notevoli battono sul chiodo del «tradimento interno»: tradimento, secondo l'agitato polemista, che non si riscontra certo, come potreste supporre, nel seno del comunismo o del Comintern, ma nel seno stesso del nazionalismo francese. Ieri era violentemente attaccato l'ebdomadario di destra *Je Suis Partout*, accusato di connivenza col «traditore di Stoccarda». Oggi quattro colonne fitte sono appena sufficienti a De Kerillis per dimostrare le colpe del signor Fredonnet, e anche l'organo del nazionalismo integrale francese, *La Casa del Re*, e del giornale monarchico di Marraus l'*Action Française*.

Ma e la censura? — si dirà. «La censura, ahimè, ha deplorato oggi il citato esponente del Quai d'Orsay, segue criteri suoi particolari», e ha lasciato passare liscio, per esempio, il citato articolo del *Temps*, in cui si parlava della spedizione franco-britannica in Finlandia, così come ha lasciato passare liscio l'odierno articolo dell'*Oeuvre* dedicato alla situazione balcanica in relazione ai colloqui italo-magiari.»

L'organo del signor Burrè ha elevato infatti un monito (attenzione! attenzione!) in direzione dei «Balcani che si muovono». Occupandosi della azione regolatrice e mediatrice svolta dall'Italia in quella regione, uno scrittore che firma con un triplo ics ha creduto di poter osservare che «i nostri amici romeni hanno offerto a due riprese, dopo lo scoppio della guerra, un patto di non aggressione all'Ungheria.

Bucarest tuttavia — e qui la voce del triplo «X» si è fatta grossa — si è sempre opposta ad ogni idea di revisione territoriale e vi si opporrà sempre. Non bisogna dunque farsi illusioni in proposito e non sarebbe giuoco leale di fronte ai nostri amici romeni lasciar credere a Budapest che un aggiornamento momentaneo della questione significhi l'accettazione di principio di un qualsiasi diritto alla revisione territoriale a scapito della Romania. Francia e Inghilterra hanno garantito l'integrità territoriale romena: questa garanzia è valevole per il presente, ma deve anche restare valevole per l'avvenire.»

L'accanita lotta sul mare e nel cielo

Intensa attività aerea dei tedeschi sulle coste inglesi

Affondamenti di naviglio mercantile

LONDRA, 11

La giornata di oggi ha superato per intensità di attività aerea da parte tedesca, tutto ciò che si è fatto finora.

[illegible]

Riserbo ufficiale sull'incursione di ieri

LONDRA, 11

[illegible]

Attività di pattuglie e duelli d'artiglieria sul fronte della Mosella

LUSSEMBURGO, 11

[illegible]

Il piroscafo «Usukuma» colato a picco dall'equipaggio

CITTA' DEL CAPO, 11

[illegible]

Nave germanica affondata per l'urto con un iceberg

REYKJAVIK (Islanda), 11

[illegible]

I comunicati

BERLINO, 11

Il Gran Quartier Generale comunica:

[illegible]

15 aerei cinesi abbattuti e un'altra decina distrutti dall'aviazione nipponica

TOKIO, 11

L'Agenzia *Domei* comunica che ieri, alle 14, ora locale, l'aviazione nipponica ha condotto un'azione in grande stile contro l'aeroporto cinese di Kucilim. Sul cielo dell'aeroporto gli apparecchi nipponici sono stati affrontati da una quarantina di aerei cinesi ingaggiando una accanita serie di combattimenti. Lo scontro si è concluso con l'abbattimento di 15 apparecchi cinesi e con la fuga degli altri dopo di che i giapponesi hanno portato a termine la loro missione, distruggendo una decina di apparecchi nemici che si trovavano sul campo dell'aeroporto. Gli apparecchi cinesi appartenevano ai tipi «I 14», «I 15» e «I 16».

Intanto i giornali tornano ancora una volta sulla crisi di Gabinetto la cui minaccia incombe come un incubo sul Giappone, malgrado l'attuale situazione.

Contro questa minaccia l'*Asahi* protesta vivacemente, scrivendo che è indegno che il Gabinetto vacilli proprio nel momento in cui in Cina sta per sorgere un nuovo Governo centrale. Il giornale aggiunge poi che le «oscure forze», responsabili della situazione, dovrebbero almeno preoccuparsi di cercare un successore energico al Gen. Abe, senza di che si sarà sempre daccapo.

L'*Hochi*, invece, invita il Primo Ministro a decidersi eliminando il sistema che fa dell'esercito l'arbitro dei Gabinetti. Se poi questo non può avvenire, il giornale auspica un successore energico che inizi una epurazione politica nell'esercito ed elimini le attuali difficoltà.

Lo *Yomiuri* infine, si preoccupa del prolungamento della guerra in Cina, esprimendo il timore che ciò possa portare ad un disordine ideologico nel Giappone.

Un'altra riunione per delimitare la frontiera fra Mongolia e Manciukuò

MOSCA, 11

La decima riunione della Commissione mista per la delimitazione della frontiera tra la Repubblica popolare di Mongolia ed il Manciukuò, ha avuto luogo a Harbin. La prossima riunione avrà luogo il 13 gennaio.

Le vicende della guerra nell'Artide

In territorio russo coi "plotoni della morte,,

La ferrovia di Murmansk spezzata

ROVANIEMI, 11

Un sottotenente quarantenne, uno dei tanti comandanti dei «plotoni della morte» che si spingono per giorni e giorni in territorio sovietico, ha acconsentito a narrare oggi una delle sue ultime spedizioni. Pacatamente egli ha così parlato:

«E' stata una missione come tante altre: obiettivo quella volta fu di raggiungere e interrompere la ferrovia di Murmansk. Il successo riportato in precedenti occasioni, designarono il mio plotone a compiere la rischiosa impresa. Marciammo per tre giorni e tre notti, concedendoci brevi riposi senza staccarci gli sci dai piedi. I viveri, l'equipaggiamento e le munizioni per tutti noi erano su due slitte tirate da renne. Alla fine del terzo giorno, mentre ci accingevamo a piantare il campo al margine di un bosco ceduo, il nostro cane lappone «Jenny» cominciò a mugolare e a dimenarsi. Richiamata la nostra attenzione, si acquetò di nuovo, erigendo soltanto la testa bianca in direzione sud-est. Era segno che da quella parte il suo fiuto avvertiva la presenza di estranei. Non potevano essere che russi.

Tre uomini, gli sciatori più veloci del mio plotone, partirono di pattuglia, mentre tutti noi ci tenemmo pronti a qualsiasi eventualità. Ritornarono dopo un quarto d'ora. Avevamo i russi vicini.

Rifeci il cammino con la pattuglia e a due chilometri di distanza vidi una trentina di russi intenti ad accendere un fuoco e a raccogliere ramaglie per farsi il letto per la notte. Si preparavano per il riposo e decisi di non disturbarli. Il loro sonno però non sarebbe stato tranquillo, perchè era nostra decisione di impedire che uno solo di essi potesse fuggire a recare la notizia della nostra presenza. Lasciai la pattuglia a tener d'occhio i russi e me ne tornai solo al plotone. Date le necessarie istruzioni, muovemmo con la massima cautela verso il nemico. Il silenzio intorno a noi era tale che a 300 metri sentimmo il crepitare del fuoco acceso dal nemico. I russi erano sdraiati attorno ad esso. Un uomo solo, col fucile a spall'arm, passeggiava innanzi e indietro, vegliando alla sicurezza dei compagni.

Mentre parlottavo coi miei uomini per dare le ultime istruzioni, scorgemmo una sentinella ferma impalata a una ventina di metri da noi. Fortunatamente eravamo sotto vento ed essa aveva il berretto di pelo ben calato sulle orecchie per difendersi dal freddo. Trattenemmo il respiro e ci parve che avesse avvertito la nostra vicinanza: si mise infatti a camminare e ad osservare intorno con evidenti segni di nervosismo. Noi eravamo immobili fra i cespugli.

I miei uomini avevano già studiato la situazione: ciascuno sapeva quello che doveva fare. Il sergente e un caporale si incaricarono delle sentinelle. Rintronarono due colpi di fucile e due sentinelle caddero al suolo. Contemporaneamente il gruppo dei russi fu investito dal lancio simultaneo di bombe a mano. Il fuoco fu buttato all'aria. Non uno dei russi si rialzò. —Dopo aver finito di annientare il gruppo nemico, decidemmo di ritornare al campo. Avevamo la sicurezza che non vi erano altri russi nelle vicinanze. Comunque, per prudenza, decidemmo di levare il campo e di riprendere la marcia verso l'obiettivo principale. La neve era vecchia di due giorni e poichè non scorgemmo alcuna orma fresca, avevamo la certezza che i russi da noi sorpresi erano là da almeno 48 ore. Tre russi soltanto avevano gli sci: gli esploratori del gruppo.

Ripresa la marcia ripassammo vicino al campo russo e completammo le nostre provviste con quelle trovate sulle slitte sovietiche. Marciammo per altre tre o quattro ore e quindi mettemmo il campo in una landa aperta, scavando buche nella neve. Al mattino ci rimettemmo in cammino. Eravamo al quarto giorno e ci trovavamo nel cuore della Carelia sovietica, e verso mezzogiorno giungemmo alla mèta. Il paesaggio era bellissimo, ma naturalmente non potemmo osservarlo a nostro agio: eravamo tutti consci dell'importanza della nostra missione e chiedemmo a Dio di permetterci di portarla a buon fine.

L'obiettivo che dovevamo attaccare, con nostra sorpresa era ben presidiato, ma sfruttando la foschia riuscimmo ad eludere la sorveglianza del nemico, divisi a plotoni in dieci gruppi di tre uomini ciascuno, ognuno dei quali aveva con sè un carico di esplosivo. Venti minuti dopo contai dieci esplosioni: la linea ferroviaria di Murmansk era stata interrotta.

Cinque minuti dopo, potei fare l'appello dei miei uomini: tutti salvi. Ci ritirammo nel folto del bosco per osservare la reazione del nemico. Restammo fermi diverse ore e potemmo vedere un treno carico di truppe, diretto a nord, arrestarsi. Un altro, diretto a sud, deragliò.

Il ritorno fu regolarissimo. Non avevo perduto nessun uomo. Avevamo percorso 390 chilometri in 12 giorni.»

WEBB MILLER
Inviato speciale dell'*United Press*

I bollettini

HELSINKI, 11

Il bollettino di guerra dell'Esercito finlandese reca:

«Sull'istmo di Carelia nulla di nuovo. Il nemico ha lanciato nella giornata del 10 gennaio vari attacchi in direzione di Salla-Petsamo, ma è stato sempre respinto.

MOSCA, 12

Il comunicato dello Stato Maggiore della Circoscrizione di Leningrado dice:

«L'11 gennaio in direzione di Ukhta-Rebola azioni di esplorazione, in direzione di Petrozavodsk operazioni delle truppe di ricognizione e scontri di reparti di fanteria nel settore di Kitela. Sull'istmo della Carelia fuoco di artiglieria ed azioni di esplorazione. Il cattivo tempo ha impedito le operazioni aeree.»

Un grande numero di incrociatori dalle 12 alle 20 mila tonnellate verrebbe costruito dagli Stati Uniti

WASHINGTON, 11

Il Comitato navale della Camera è stato informato che il Governo degli S. U. ha l'intenzione di costruire un grande numero di incrociatori, i quali, per la mole, l'armamento, la velocità e il raggio d'azione dovranno superare quelli di tutte le altre Marine del mondo. Questi incrociatori avranno un tonnellaggio che varierà da 12 a 20.000 tonnellate e saranno destinati alla difesa dell'emisfero americano.

L'Amm. Stark ha dichiarato in proposito che la difesa dell'intero continente americano, sull'Atlantico e sul Pacifico, èsige una Marina ben forte, tanto più che bisogna prevedere l'eventualità in cui gli S. U. dovessero fronteggiare una coalizione di Marine estere.

Si segnala intanto che, in merito agli aiuti da prestare a Helsinki, il senatore Nye ha osservato ed ammonito che il prestito di 60 milioni di dollari alla Finlandia, che il Governo degli S. U. ha intenzione di concedere, potrebbe essere un passo verso la guerra.

Dopo il «licenziamento» Chamberlain e Belisha parleranno martedì ai Comuni

LONDRA, 11

(M. P.) Sulle dimissioni di Hore Belisha l'*Evening Standard* scrive che Chamberlain farà martedì prossimo ai Comuni un'esauriente dichiarazione. Se questa dichiarazione — afferma il giornale — non soddisferà la Camera, il Primo Ministro attenderà il termine del dibattito e parlerà poi una seconda volta per rispondere ai suoi critici.

Si prevede tuttavia che la seduta sarà straordinariamente animata giacchè non soltanto le opposizioni faranno sentire la loro voce, ma anche un gruppo abbastanza influente di liberali nazionali che siedono sui banchi della maggioranza e che ha dimostrato già la sua viva indignazione per le dimissioni del Ministro della Guerra.

Se questo gruppo insistesse nella sua attitudine questo potrebbe rendere il dibattito ancor più acuto.

Si annuncia che Hore Belisha prenderà per primo la parola facendo una dichiarazione personale. Sarà dopo questa dichiarazione che Chamberlain parlerà a sua volta seguito da Attlee per i socialisti, da Sinclair per i liberali e da vari altri deputati che già hanno chiesto di parlare.

Controllo e disciplina dei prezzi

Domani si riunisce il Comitato coordinatore

Un complesso ordine del giorno

ROMA, 11

Fin da quando il problema del controllo e della disciplina dei prezzi passò dalla competenza del Partito a quella del Ministero delle Corporazioni, fu avvertita la necessità di un'ente superiore che coordinasse tutto il lavoro che per ogni settore di specifica competenza veniva svolto dai diversi Ministeri e in particolar modo dal Ministero delle Corporazioni.

La costituzione

Il Duce ha voluto ora che questa azione di controllo dei prezzi divenisse più profonda e più concreta e, ordinando la costituzione di un Comitato coordinatore, ha fissato le direttive che dovranno essere seguite nell'azione futura.

Il Comitato di coordinamento si riunirà per la prima volta sabato mattina e cioè prima ancora della sua costituzione giuridica, che sarà perfetta dopo l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri nella riunione del 20 corr., del decreto-legge costitutivo.

Di questo Comitato di coordinamento presieduto dal Ministro delle Corporazioni fanno parte i Ministri dell'Agricoltura, delle Comunicazioni, dei Lavori Pubblici, degli Scambi e Valute, il Commissario generale per le fabbricazioni di guerra, i presidenti delle Confederazioni dell'industria, dell'agricoltura e del commercio, oltre a parecchi esperti che possono essere invitati di volta in volta a partecipare alle riunioni, che saranno normalmente settimanali o stabilite quando se ne presenterà l'opportunità.

Nella seduta di sabato mattina il Comitato di coordinamento dei prezzi interni esaminerà un complesso ordine del giorno, che si apre con un esame generale della situazione e del livello dei prezzi, con particolare riguardo all'andamento di questi ultimi tempi.

Delicata funzione

E' superfluo rilevare che il Comitato di coordinamento, pur tenendo conto delle esigenze dei produttori, adotterà la direttiva di contenere i prezzi.

Sempre nella stessa seduta il Comitato esaminerà i prezzi dei trasporti (noli marittimi, tariffe elettriche, trasporti ferroviari), i prezzi del carbone e quelli dei principali prodotti agricoli, come la canapa e il cotone.

Da un esame, sia pure sommario, dell'ordine del giorno della prima riunione del Comitato di coordinamento, si rileva quale delicata funzione esso è chiamato a svolgere in un momento così delicato della situazione economica del nostro Paese rispetto ai perturbamenti del mercato internazionale, azione che sarà maggiormente efficace quando il Comitato avrà esaminato e deliberato su tutti i settori della nostra produzione.

Corso di cultura autarchica per i lavoratori dell'agricoltura radiotrasmesso da Roma

ROMA, 11

Con lo scopo precipuo di far giungere alla estrema periferia quei consigli e quegli insegnamenti tecnici, economici e pratici che indirizzeranno i lavoratori agricoli verso il raggiungimento della vittoria autarchica voluta dal Duce, la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura inizierà il 15 gennaio XVIII un «corso di cultura autarchica per i lavoratori dell'agricoltura» che sarà radiotrasmesso dalla stazione di Roma I in collegamento con tutte le stazioni italiane ogni lunedì dalle 18.05 alle 18.30.

La prolusione al corso sarà tenuta dal presidente confederale cons. naz. Vincenzo Lai, il 15 gennaio c. m. Il successivo lunedì 22 il cons. della Scuola di Mistica Fascista dott. Giuseppe Leonardi, parlerà su «L'idea mistica dell'autarchia». Le successive lezioni del corso saranno tenute da funzionari della Confederazione particolarmente specializzati sui vari temi che saranno svolti.

Richieste al Senato per sopprimere i residui ruoli dei funzionari ex regime

ROMA, 11

Al Senato del Regno la Commissione delle finanze presieduta dal senatore Bevione e presente il Ministro delle Finanze ha discusso in due laboriose riunioni il disegno di legge concernente il riordinamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria. La Commissione ha approvato gli emendamenti ed ha fatto alcune raccomandazioni.

Una di queste, proposta dal senatore Dudan, raccomanda vivamente al Governo di abolire ormai, dopo venti anni dalla redenzione, il ruolo a.-u. (dei funzionari ex regime) delle nuove provincie, mantenuti, vero anacronismo e ingiusta umiliazione per ottimi cittadini italiani, negli organici dei Ministeri delle Finanze, degli Interni, dei Lavori Pubblici, delle Comunicazioni, mentre in tutti gli altri Ministeri si addivenne alla più completa assimilazione non solo senza danno alcuno, ma con vantaggio delle rispettive amministrazioni.

Il senatore Dudan ricorda che già nel 1932 il Duce diede ordine al Sottosegretario agli Interni di allora di annunciare alla Camera che la deplorata discriminazione sarebbe stata sanata e rileva che nessuna regione d'Italia tollererebbe che ai suoi figli fossero preclusi i gradi superiori della carriera come avviene tuttora per i viceintendenti, i viceprefetti e gli ingegneri del Genio Civile e cita alcuni esempi tipici.

Espone la sua ferma fiducia che compiutasi ormai l'eliminazione degli allogeni e in vista della prossima cospicua immissione di nuovi elementi nell'amministrazione, il Ministro delle Finanze, fedele alle nobili tradizioni della sua famiglia per la causa degli ex irredenti, vorrà trovar modo di far scomparire quanto prima questa disparità di trattamento fra cittadini italiani. Il senatore Motta, già Prefetto di Milano, si associa alla raccomandazione del senatore Dudan e fa la anche sua.

Il senatore Zuppelli, Ministro della Guerra durante il conflitto europeo, si dice fiero delle sue origini istriane e si associa alla raccomandazione. Fa lo stesso, con fervide parole di adesione e quale alto magistrato, cittadino delle vecchie provincie, il senatore Facchinetti che ricorda il patriottismo di Trieste ove funse per tanti anni da Procuratore Generale del Re.

Risponde il Ministro delle Finanze accettando la raccomandazione e assicurando che si accorderà con i camerati Ministri di quelle Amministrazioni che hanno ancora il ruolo speciale in questione per trovare il modo di eliminarlo.

Emendamenti esaminati alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni dalle Commissioni legislative

ROMA, 11

Si è riunita stamane, alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, sotto la presidenza del Presidente cons. naz. Bisi, la Commissione legislativa dell'Agricoltura. E' intervenuto alla riunione il Sottosegretario di Stato all'Agricoltura Nannini. La Commissione ha preso in esame, approvandole, le modificazioni apportate dal Senato al disegno di legge per l'ammasso dell'olio di oliva e di sansa ed ha approvato, nel testo ministeriale il disegno di legge che modifica i provvedimenti per la viticoltura e per la produzione vinicola, nonchè quello concernente la concessione di contributi per lo svolgimento dei corsi temporanei per contadini.

La Commissione ha inoltre esaminato con varie modificazioni il disegno di legge sull'ammasso del risone.

La Commissione legislativa dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni, riunitasi stamane alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, sotto la presidenza del Vicepresidente, cons. naz. Casalini, ha approvato, su relazione del cons. naz. Maffezzoli, gli emendamenti introdotti dal Senato al disegno di legge riguardante l'istituzione di un Comitato per le telecomunicazioni. Ha poi approvato con alcune modificazioni proposte dal relatore cons. naz. Chiesa il disegno di legge concernente limitazioni all'impiego dei conduttori elettrici di rame e sue leghe e dei sostegni ed altre parti di materiale ferroso per gli impianti elettrici.

Circa 6000 operai occupati dall'O. N. C. in lavori di bonifica

ROMA, 11

Il numero degli operai occupati al 1.o gennaio corrente dall'Opera nazionale combattenti era di 5938, di cui 4103 nei lavori di bonifica e 1835 nelle proprie aziende agrarie, così suddivisi: Agro pontino (Littoria) 2662; Alberese (Grosseto) 265; *Altura (Pola)* 26; Coltano (Pisa) 132; Isola Sacra (Roma) 48; Licola (Napoli) 318; Montegrosso (Bari) 94; Sancataldo (Lecce) 169; San Cesareo (Roma) 70; Sanluri (Cagliari) 179; Stornara (Taranto) 116; Tavoliere di Puglia (Foggia) 816; Volturno (Napoli) 962. Altre aziende e bonifiche 81.

Mostra degli sprechi e dei ricuperi alla Fiera di Padova

PADOVA, 11

La Fiera di Padova, il cui lavoro organizzativo della 22.a rassegna, che avrà luogo dall'8 al 23 giugno prossimo, è in pieno sviluppo, mentre sta curando in modo particolare i vari gruppi merceologici con speciale riguardo all'applicazione delle nuove materie prime autarchiche, ha incluso nel suo programma una Mostra dedicata ad uno degli aspetti più importanti della battaglia autarchica, a quella che riguarda gli sprechi e i recuperi. L'Ente nazionale italiano per l'organizzazione scientifica del lavoro, presiederà all'allestimento di tale Mostra allo scopo di illustrare come debba essere disciplinato il controllo perchè tutto ciò che si usa nell'applicazione della vita moderna industriale, negli scambi commerciali, nelle attività agrarie e nella vita domestica possa e debba essere convenientemente utilizzato.

Agevolazioni fiscali per i piloti della Runa

ROMA, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 1.o gennaio 1940-XVIII, col quale sono ripristinate le agevolazioni fiscali accordate ai carburanti ed ai lubrificanti consumati nella loro attività di volo dai piloti turisti nazionali, soci della «Runa». L'agevolazione è limitata al quantitativo annuo di 1000 quintali di benzina e di 100 quintali di olio lubrificante; il decreto entra in vigore da oggi.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

L'accresciuta esportazione del libro italiano all'estero

Una relazione del Ministro Pavolini

ROMA, 11

Sotto la presidenza del Ministro della Cultura Popolare, si è riunita la Commissione per la diffusione del libro italiano all'estero, presenti i rappresentanti dei Ministri degli Esteri e dell'E. N., il vicepresidente della Corporazione carta e stampa, il direttore dell'Irce, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, della «Gil» e delle Messaggerie.

Dalla relazione, svolta dal Ministro Pavolini, la Commissione ha preso atto con compiacimento dell'accresciuta esportazione del libro negli ultimi tempi. Per delle intese intercorse fra i Ministeri competenti, l'Irce e gli organi corporativi e sindacali, si è raggiunta una organica unità di indirizzo e si sono rimossi gli ostacoli principali alla diffusione del libro oltre frontiera, avendo da una parte gli editori acconsentito alla concessione del «Conto deposito» e avendo dall'altra il Ministero delle Comunicazione adeguate le tariffe postali alla convenzione di Stoccolma. Tali provvidenze, unite ad altre di ancor maggiore importanza per parte del Governo fascista, hanno reso possibile il notevole incremento della nostra esportazione libraria e create le basi per una irradiazione ulteriore.

A cura del Ministero della C. P. e dell'Irce, e col costante appoggio e ausilio del Ministero degli Esteri, una vasta azione di propaganda ha fiancheggiato i provvedimenti adottati sul terreno commerciale; concentrandosi in una serie di importanti Mostre del libro italiano in Jugoslavia, Ungheria, Bulgaria, Grecia, Svizzera e Stati Uniti, mentre altre manifestazioni analoghe sono allo studio. Sono state inoltre redatte e pubblicate in diverse lingue e largamente diffuse, guide bibliografiche tura italiana nell'ultimo ventennio precedute da panorami della cule importanti collezioni di volumi e a biblioteche straniere; costante sono state donate ad enti culturali assistenza è stata fornita agli editori per la soluzione di controversie insorte con librerie all'estero.

La Commissione ha quindi discusso e deciso riguardo ad aspetti particolari relativi all'ulteriore diffusione del libro, specie per quanto concerne i prezzi di vendita, gli sconti ai librai, la sistematica segnalazione oltre frontiera di quanto di meglio venga pubblicato in Italia. Infine la Commissione ha preso atto con plauso della imminente pubblicazione del «Libro italiano nel mondo», rassegna bibliografica della vita culturale italiana e della prossima edizione di un bollettino destinato alle librerie straniere.

Singolare guarigione d'una bimba in stato comatoso

ROMA, 11

Una bimba gravemente ammalata e in istato agonizzante, è improvvisamente guarita in seguito alla somministrazione di un preparato di erbe. Si tratta della piccola Rossana Venturini, di 3 anni, figlia di un ferroviere. Da circa 20 giorni era a letto per pleurite acuta, con febbre altissima perfino a 41 gradi. I sanitari prodigarono le loro cure alla bimba, ma questa andava sempre più aggravandosi, tanto che lunedì scorso la piccola entrava in stato comatoso e si temeva la catastrofe di ora in ora.

La famiglia Venturini conosce tale Emilio Galli di Poggio Mirteto, che fu protagonista tempo fa di due clamorosi processi per abuso dell'esercizio della medicina. Costui, a quanto risultava, pur non essendo medico, aveva procurato la guarigione di alcuni malati somministrando loro dei medicinali da lui preparati. L'autorità giudiziaria assolse il Galli. Ricordandosi dei fatti precedenti, la famiglia Venturini chiese allora, e precisamente lunedì scorso, l'intervento del Galli, che giunse a Roma il giorno dopo. Il Galli fece somministrare subito alla bimba un cucchiaino di un amaro che, dicono, abbia virtù terapeutiche, con un poco di caffè, e quindi si recò in un angolo della camera da letto per qualche minuto.

Improvvisamente, non erano forse trascorsi che quattro o cinque minuti, la piccola Rossana diede segni di vita, alzò il capo, guardò e sorrise ai genitori, mettendosi quindi a giocare sul letto. Consultato il termometro, la febbre, che poco prima era a 41 gradi, era scesa a 37. Il dottore subito intervenuto trovò la scomparsa della febbre e, quello che è più importante, della pleurite: disse di avvertire soltanto qualche piccolo residuo. Non seppe comprendere come la gravissima malattia si fosse risolta così istantaneamente. La piccola ha cominciato poi a mangiare con appetito e ora si avvia alla guarigione completa. La casa della famiglia Venturini, dove è avvenuto lo straordinario avvenimento, è meta di molti visitatori. Si è appreso poi che ad opera del Galli altre guarigioni sono avvenute a Roma nei quartieri popolari.

Il dott. Quarto Sabbatino, studioso di questi fenomeni eccezionali, interrogato, ha detto: «La guarigione odierna può essere spiegata accettando la mia teoria sull'origine della malattia. Qui si tratta di potenziale bio-elettro-nervoso messo dall'attore, chiamato comunemente soggetto medianico, a disposizione del malato, a mezzo di onde non visibili nè percepibili con gli attuali mezzi di indagine scientifica, ma aventi azione manifesta anche a distanza. Con tali onde bio-elettro-nervose, il malato può ritrovare il proprio equilibrio elettrico e restituire alla normale funzione i propri organi. Poichè dalla normale funzione dipende lo stato di salute, questo può essere ripreso dal malato con maggiore o minore rapidità, a seconda dell'assorbimento delle onde trasmesse.

Il Sovrano conferisce il titolo di marchese al senatore Cesare Silli

ROMA, 11

S. M. il Re e Imperatore, con sovrano «motu proprio», su proposta del Duce, ha conferito il titolo di marchese di Sant'Andrea di Ussita al senatore nobile Cesare Silli.

Le iscrizioni al Partito degli ex combattenti esenti dalla tassa di bollo

ROMA, 11

Il Ministero delle Finanze comunica: E' stato proposto il quesito se gli atti occorrenti agli ex combattenti per l'iscrizione al Partito e per la retrodatazione dell'anzianità di detta iscrizione, giusta le recenti superiori disposizioni, siano o meno soggetti alla tassa di bollo. In proposito si dichiara che, avuto riguardo alla importanza del provvedimento e alle alte ragioni che lo hanno ispirato, i documenti sopra accennati, comprese le domande dirette a qualsiasi pubblico ufficio e a qualsiasi pubblica autorità per il rilascio dei detti documenti, sono esenti da ogni tassa di bollo.

6190 donne italiane residenti ad Addis Abeba

ROMA, 11

Le donne italiane ad Addis Abeba ascendono a 6198. Le prime donne apparvero ad Addis Abeba sin dal 1936. In giugno ve ne erano 5. Ai primi del 1937 se ne contavano 101. Ora l'elemento femminile si è moltiplicato e le donne dànno alla Capitale un tono, uno stile, uno spirito. Il 31 gennaio 1939 l'anagrafe del Municipio dava una popolazione femminile di 4010 unità, alla fine del febbraio 4172, a marzo 4383, ad aprile 4630, a giugno 5080, a luglio 5269, ad agosto 5447, a settembre 5660. In ottobre 5516, a novembre 6025 e al 31 dicembre 6198. La media dell'aumento della popolazione femminile si aggira oggi intorno a 200 elementi al mese tra nascite ed immigrazione italiana. Ad ogni aumento femminile, la città avverte l'apporto. La partecipazione delle donne alla vita cittadina è completa. Anche questi dati intorno al mondo femminile servono ad illustrare le tappe di progresso della Capitale dell'Impero.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

Abbigliamento a consumo popolare

I nuovi "prodotti tipici,,

Salari e stipendi efficacemente tutelati
Mobilitazione dell'industria e del commercio

ROMA, 11

La mozione approvata dalla Corporazione dell'abbigliamento circa la determinazione di alcuni prodotti tipici di abbigliamento di largo e popolare consumo, esula per la sua importanza dalla normale azione di controllo e di diritto della economia, per assumere una vasta portata, per la materia di cui si tratta, per le proposte contenute, per i fini che si propone.

Elemento di garanzia

La politica del Regime, volta a una scrupolosa difesa dei salari, trova nella mozione della Corporazione dell'abbigliamento la sua attuazione pratica perchè, con la applicazione delle proposte indicate, non solo sarà esercitata una efficace difesa del salario, ma sarà ridata al salario stesso una nuova e maggiore capacità di acquisto. E' noto infatti che all'aumento dei prezzi non ha corrisposto un parallelo aumento dei salari, influendo così fortemente sul volume delle vendite, in ispecie nel settore dell'abbigliamento. Con l'istituzione dei prodotti tipici a un prezzo che sarà fissato dagli organi competenti, si tutelano quindi il salario e lo stipendio delle categorie medie.

L'industria e il commercio sono largamente mobilitati per la produzione e lo smercio di questi prodotti, perchè mentre l'una avrà l'obbligo della fabbricazione dei prodotti determinati dal Ministero secondo prestabilite caratteristiche, l'altro dovrà tenere nei propri assortimenti una percentuale obbligatoria di tali merci, con il prezzo fissato su un cartellino applicato con sigillo, o altro modo analogo, dalle aziende produttrici.

Il prezzo, e questo è un elemento di assoluta garanzia, sarà stabilito dall'esame scrupoloso e completo degli elementi che concorrono a formare il costo, previo accertamento del Comitato corporativo. L'obbligo della produzione e dello smercio, assieme alla garanzia di un prezzo equo, unico e preventivamente fissato, sono elementi di grande fiducia che avranno il loro benefico effetto, perchè siffatte merci serviranno non solo ai meno abbienti, ma anche a tutti gli acquirenti, come merce di paragone agli altri prodotti.

D'altra parte è lontano il criterio della standardizzazione, perchè nella produzione, tenendo per base i requisiti caratteristici della merce, la concorrenza potrà essere egualmente esercitata nei colori, nelle forme, nelle foggie e nei diversi tipi del prodotto.

Valorizzazione autarchica

Il provvedimento trova inoltre la sua giustificazione nelle variazioni che si sono registrate in questi ultimi anni. Infatti le organizzazioni competenti hanno studiato l'ascesa dei prezzi prendendo per base un periodo di quattro anni, che va da quello delle sanzioni, dopo le quali in effetti venne superato, con la ripresa dei prezzi agricoli e gradatamente degli altri, il fondo della crisi, fino ad oggi.

Procedendo attraverso l'accertamento dei prezzi nelle varie città, si è registrato un aumento medio del 40 per cento in quattro anni. Tanto per citare un esempio, in una città dell'Alta Italia, il prezzo per dozzina di calzini per uomo ha raggiunto lire 47.50 da lire 21 del 1936; l'organdino di seta da 120 lire al chilogrammo è arrivato a 260 lire, il madapolam da 2.30 a lire 6.85 al metro, mentre le scarpe da uomo e da donna hanno subito un aumento di oltre 30 lire al paio.

Questi aumenti di prezzi sono da mettere in relazione alle maggiori difficoltà di rifornimenti, ai rialzi dei prezzi sui mercati stranieri, ai sistemi di pagamento internazionali e, infine, alla difficoltà di poter contare su un mercato interno di vasto assortimento. Tutte queste cause vengono ora compresse, nei limiti del possibile, in una rigida disciplina interna che, mentre valorizzerà al massimo la produzione autarchica, costituirà una remora ad aumenti ingiustificati di prezzi.

L'organizzazione per la vendita di questi prodotti tipici, tre tipi di tessuto per vestiti, uno di biancheria, un tipo di camicia da uomo, un vestito da uomo confezionato, due tipi di maglie, un tipo di calze da uomo e due per donna, si è immediatamente iniziata, perchè richiede un lavoro complesso, dovendosi tener presente, oltre le necessità dei grandi centri urbani, ove di preferenza si trovano le masse industriali e le categorie impiegatizie, soprattutto quelle dei piccoli centri, ai quali fanno capo le categorie rurali.

E' certo che per questi piccoli centri ci si varrà dell'opera dei commercianti ambulanti, i quali potranno esibire nei giorni di mercato i prodotti tipici al prezzo unico stabilito. E' improbabile che nei grandi centri tutti i negozi siano tenuti a fornire questi prodotti tipici, ma per ora nulla è stabilito a questo proposito, essendo il problema di dettaglio subordinato alla produzione, che sarà subito avviata secondo le direttive del Ministero delle Corporazioni e dopo che le apposite commissioni avranno avuto i campioni delle materie prime e stabilito le caratteristiche e i prezzi dei nuovi manufatti.

Rapida attuazione

Orientati verso questa nuova produzione, tutti i compratori sentiranno il bisogno di abbandonare il consumo di generi non necessari, secondo quanto richiede la necessità di una maggiore disciplina dei consumi interni in un momento in cui il turbamento economico del conflitto armato si fa sempre più sentire anche sui mercati dei Paesi non belligeranti.

Non sarà superfluo segnalare inoltre che l'istituzione di questi prodotti tipici corrisponde anche alla necessità di organizzare il consumo e di riconoscerne le caratteristiche di affluenza verso quei prodotti indispensabili per difendere la massa dei compratori da altri eventuali turbamenti dei mercati esteri, che imporrebbero nuovi contingentamenti per la importazione e per le vendite. C'è ragione di ritenere dunque che le proposte della Corporazione dell'abbigliamento, le quali rapidamente saranno tradotte in atto, verranno accolte da tutti con il più largo fervore e con la più larga coscienza di compiere un dovere nazionale.

«Sabato teatrale»

Domani hanno inizio gli spettacoli di prosa

ROMA, 11

Secondo le notizie già pubblicate, gli spettacoli del «Sabato teatrale» dell'anno XVIII hanno avuto inizio per la lirica il 23 dicembre 1939. Quelli per la prosa si inizieranno il giorno 13 del corrente mese di gennaio nelle seguenti città:

Roma: Teatro Argentina, Compagnia Ricci Adami, con «L'uomo del romanzo» di Cantini; Teatro Eliseo, Compagnia del Teatro Eliseo, con «Lettere d'amore» di Gherardi; Teatro Valle, Compagnia d'arte varia «Sidet» con «Faville 1940».

Milano: Teatro Odeon, Compagnia de Filippo con «L'uomo è galantuomo» di de Filippo; Teatro Manzoni, Compagnia dell'Accademia diretta da S. D'Amico, con «Molto rumore per nulla» di Shakespeare; Teatro Olimpia, Compagnia Maltagliati-Cimara-Ninchi con «Inventiamo l'amore» di Corra e Achille.

Torino: Teatro Alfieri, Compagnia Tre Maschere con «Congedo» di Simoni.

Genova: Teatro Margherita, Compagnia Galli con «L'amica di tutti e di nessuno» di De Stefani.

Venezia: Teatro Goldoni, Compagnia Celli-Betrone, con «Passione» di Varaldo.

Lecco: Teatro Sociale, Compagnia Besozzi-Ferrati, con «Lancio mio marito» di Zonzi.

Inoltre nello stesso giorno di sabato 13 corr. avrà luogo a Roma il «Sabato teatrale» per la lirica con la rappresentazione di «Loreley» di Catalani al Teatro Reale dell'Opera.

La seconda ondata di freddo

Temperature polari in Italia e nei Balcani

Diciotto assiderati in Romania

VENEZIA, 11

La bora, che stanotte ha superato i 100 km. all'ora, ha fortemente ostacolato le comunicazioni lagunari. Il termometro è sceso a 6 gradi sotto zero. Larghi tratti di laguna nei punti meno esposti al vento sono gelati. Il rifornimento di latte della città non ha potuto avvenire per via d'acqua.

Sono state sospese le linee per Chioggia, date le condizioni agitate del mare. Pure sospeso è stato il servizio dei traghetti da una parte all'altra del Canal Grande, ciò che è senza precedenti. Un grosso pontone sulle Fondamenta Nuove, strappato dagli ormeggi, è affondato; così pure è affondata in bacino San Marco una barca, il cui vogatore è stato tratto in salvo.

A mezzogiorno la Capitaneria di porto è stata richiesta di inviare soccorsi a due bragozzi che alla altezza di Ca' Roman, sballottati dalle onde, non riuscivano a guadagnare il porto di Chioggia e correvano serio pericolo. Le due barche pescherecce avevano tentato invano ogni manovra e già gli uomini dell'equipaggio erano allo stremo delle forze, quando giunse in loro soccorso un rimorchiatore da Venezia. Il lancio di alcuni cavi alle imbarcazioni pericolanti per rimorchiarle fu reso assai difficile dal vento e la manovra si protrasse per qualche ora. Finalmente i bragozzi poterono essere agganciati e rimorchati a Chioggia.

Meno sette a Torino

TORINO, 11

La breve, troppo breve, parentesi di temperatura semi-primaverile è presto trascorsa: da ieri il termometro è ridisceso sotto lo zero, e questa notte, in parecchie zone della città, ha sfiorato i —7. La neve ha fatto nuovamente la sua comparsa e il pericolo di una copiosa nevicata non è ancora scomparso.

Si segnala da Cuneo che il freddo eccezionale che nella giornata di ieri non aveva accennato a diminuire è aumentato ancora di intensità. Il termometro ha infatti segnato quest'oggi 8.5 gradi sotto zero.

Una nuova ondata di freddo si è abbattuta sulla provincia di Alessandria facendo precipitare il termometro a 7 gradi sotto zero. Vecchia neve gelata che è ancora a terra e un violento vento di tramontana contribuiscono a far sentire con maggiore asprezza i rigori del gelo.

Da Novi Ligure si apprende che il freddo si è fatto nuovamente intenso. La temperatura stanotte è discesa a 11 sotto zero. Soffia freddo vento di tramontana.

Violenta bufera in Toscana

FIRENZE, 11

La bufera di vento continua a imperversare sulla città trascinando folate di nevischio. Stamane è caduta abbondantemente anche la neve. Il termometro è sceso a circa 4 gradi sotto zero. Dalla provincia giungono notizie di forti e abbondanti nevicate. Fra le stazioni di Camuccia e di Terontola venne abbattuta una linea elettrica e i treni hanno subito notevoli ritardi.

Tempesta di vento a Bari
Un uomo annegato miseramente

BARI, 11

La furiosa tempesta di vento che già da ieri imperversa su Bari ha fatto una vittima nella persona di Vito Vignari, di anni 50.

Egli si era recato al porto per attendere una persona di famiglia che col piroscafo «Dalmazia» doveva giungere da Trieste. A causa del mare grosso il piroscafo aveva attraccato alla punta del molo. Nella speranza di poter raggiungere il «Dalmazia» il Vignari saliva su di un carro attrezzi dei vigili che accorrevano sul molo per rimorchiare un'automobile guasta, ma il poveretto veniva gettato in mare da un colpo di vento insieme a un sottocapo di marina.

In loro aiuto accorsero immediatamente cinque vigili ma quattro di essi venivano pure trascinati in mare dalla violenza delle onde. Fortunatamente tutti potevano essere tratti in salvo ad eccezione del Vignari che veniva ripescato cadavere.

Oggi, per oltre tre ore, è mancata la luce. Il piroscafo «Anna Zippitelli» e il motoscafo del pilota del porto sono affondati. Alla Capitaneria è stato segnalato che presso allo Stromboli un veliero, che pare sia il «Viola», dellarmatore Di Fonzo di Bari, è stato gettato sulla spiaggia dalle onde, e tre uomini dellequipaggio sarebbero periti. Al largo di Crotone, il piroscafo «Sniafiocco» è rimasto avariato. Il piroscafo «Lina», del compartimento di Genova, è rimasto incagliato presso Urgento.

Abbondanti nevicate nel Napoletano

NAPOLI, 11

Da ieri il freddo ha fatto la sua riapparizione, e col freddo è tornata anche la neve. Il termometro ha ripreso a scendere. Abbondanti nevicate si sono già avute ieri e stanotte sul Vesuvio, che è rimasto ammantato di bianco. Il freddo continua intenso, accompagnato da pioggia e vento.

Temperature siberiane nella Serbia meridionale

BELGRADO, 11

Il freddo siberiano di questi giorni, che nella Serbia del sud ha raggiunto i 30 gradi sotto zero, ha interrotto le comunicazioni, privando vari paesi di viveri. Reparti di soldati e gendarmi stanno provvedendo a rifornire i villaggi isolati. In vari punti il Danubio è completamente gelato. A Belgrado si risente la mancanza di carbone, poichè a causa del congelamento del Danubio i carichi in viaggio non sono giunti.

Ondata di freddo abbattutasi sulla Svizzera

BASILEA, 11

(V. F.) *Un'altra ondata di freddo si è abbattuta sulla Svizzera. Il termometro segnava oggi 7 gradi sotto zero a Ginevra, 12 a Basilea, 13 a Zurigo, 14 a Berna, 16 a Brevine, 20 nell'Engadina e 25 a Davos.*

Le comunicazioni interne interrotte in Grecia

ATENE, 11

Il maltempo persiste con temperatura sotto zero e abbondanti nevicate in tutta la Grecia settentrionale, ove le comunicazioni interne sono interrotte. Salonicco è tutta coperta di neve. Nel mare Jonio la bufera ha obbligato i piroscafi a rifugiarsi nei porti.

Il Mar Nero e il Danubio ricoperti di ghiaccio

BUCAREST, 11

Il freddo continua a farsi sentire più intenso in tutte le regioni romene. Quasi dappertutto il termometro registra temperature inferiori a 30 gradi sotto zero e in certe località si segnalano temperature di 37-38 gradi sotto zero. Nella sola giornata di ieri il freddo ha fatto diciotto vittime. Il maggior numero di morti per assideramento si è avuto in Bessarabia. Oltre il Danubio, che è completamente ghiacciato, anche il Mar Nero, nella zona tra la Bessarabia e l'Urss, è egualmente ghiacciato.

Un sindaco bulgaro divorato da un branco di lupi

SOFIA, 11

Un freddo eccezionale regna in tutta la Bulgaria. A Sofia il termometro ha registrato 21 gradi sotto zero. Anche in provincia la temperatura è bassissima. Le comunicazioni, anche se non interrotte, sono difficili a causa del ghiaccio e della neve. Da Panicervo giunge notizia che il sindaco di quel villaggio è stato divorato da un branco di lupi.

Muore novantaquattrenne a Montona due volte trisnonno

MONTONA, 11

Martedì si è spento il più vecchio montonese, tale Antonio Ghersa, che vantava un figlio bisnonno ed era due volte triavolo. Due anni or sono egli fu presente alle nozze d'oro di una sua figlia. Vantava uno stuolo di nipoti e pronipoti e una lunghissima parentela.

Solo da pochi mesi egli si è ritirato in una casa, tralasciando di andare in campagna, poichè sino allora andava a vedere egli stesso come andava il raccolto ed era stato sempre il capo autorevole della numerosa famiglia, dirigendo la casa e interessandosi di tutto ciò che la riguardasse. Il suo figlio maggiore ha ora 74 anni e promette di giungere e superare l'età del padre.

NOTIZIE BREVI

La base navale di El Ferrol avverte i naviganti che in conseguenza di avarie ha cessato di funzionare la radio del faro del Capo Finisterre che sarà riparata d'urgenza.

La cittadinanza di Bilbao ha accolto con soddisfazione la notizia dell'attribuzione del primo premio del concorso organizzato dall'Eiar tra gli spagnoli allo studente ventenne José Luis Pardo Pachero, autore d'un lavoro su S. Francesco. Il premiato farà un viaggio in Italia.

La compagnia estone «Ago» inaugurerà prossimamente l'aviolinea Tallinn-Königsberg.

E' stato approvato, con una deliberazione del Senato Cubano il progetto di legge che rinvia al 28 marzo le elezioni presidenziali che dovevano aver luogo il 28 febbraio.

Bollettino della neve

ROMA, 11

Dati del giorno 11: Arabba (alt. m. 1602), neve cm. 40 farinosa, cielo misto; Asiago (1001), cm. 15 farinosa, sereno; Boscochiesanuova (1104), cm. 40 gelata, sereno; Castelloco (1060) cm. 15 sciabile, sereno; Cavalese Lavazzo (1000), cm. 50 farinosa, sereno; Colle Isarco (1100), cm. 20 farinosa, coperto; Cortina d'Ampezzo (1226), cm. 30 sciabile, misto; Dobbiaco (1258) farinosa, misto; Faloria (2120), m. 1, farinosa, misto; Falzarego (2117) m. 1 farinosa, misto; Folgaria (1168), farinosa, sereno; Madonna di Campiglio (1522), cm. 35 farinosa, sereno; Martello Cevedale (2160), cm. 60 farinosa, sereno; Merano Avelengo (1290) cm. 15 farinosa, sereno; Merano S. Vigilio (1456), cm. 15 farinosa, sereno; Misurina (1756), cm. 40 farinosa, misto; Moena (1220), cm. 25 sciabile, sereno; Ortisei (1236), cm. 18 farinosa, sereno; Pieve di Cadore (1840), cm. 35 farinosa; Tarvisio (751), cm. 30 farinosa misto; Calalzo cm. 40 farinosa.

Bollettino meteorologico

11 gennaio

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	misto, gr.	— 7	— 8
Roma	var.	piovoso	+ 7	+ 5
Milano	var.	misto	— 1	— 4
Torino	staz.	nevoso	— 2	— 4
Genova	var.	misto, m.	+ 1	— 1
Sanremo	var.	ser., ag.	+11	+ 3
Venezia	aum.	ser., gr.	— 2	— 5
Trento	dim.	sereno	0	— 8
Bologna	staz.	sereno	+ 1	— 6
Bolzano	—	—	—	—
Firenze	staz.	coperto	0	— 3
Rimini	aum.	cop., gr.	+ 2	— 3
Ancona	—	—	—	—
Napoli	dim.	cop., ag.	+ 7	+ 4
Foggia	—	—	—	—
Bari	var.	piov., m.	+ 8	+ 5
Lecce	—	—	—	—
Taranto	aum.	piov., gr.	+12	+ 7
Messina	dim.	piov., ag.	+16	+13
Palermo	dim.	piov., cal.	+16	+10
Catania	—	—	—	—
Cagliari	aum.	piov., m.	+10	+ 4
Sassari	aum.	piovoso	+ 5	+ 2
Tripoli	aum.	misto, ag.	+17	+10
Bengasi	dim.	nebb., ag.	+17	+11
Rodi	aum.	cop., ag.	+13	+10

Previsioni del tempo per oggi. Venti generalmente forti fra greco e levante; cielo vario. Temperatura stazionaria. Mare agitato. (Assistaereo).

Foglio di disposizioni

Bruno Mussolini nominato presidente della Federazione pugilistica

ROMA, 11

Il Foglio di disposizioni n. ... del Segretario del P.N.F. reca: Su proposta del Presidente del «Coni», ho nominato il Comandante Bruno Mussolini presidente della Federazione pugilistica italiana, in sostituzione di Raffaello Riccardi.

La Lazio per l'incontro con la Triestina

Barrera sostituirà Piola al centro della prima linea

ROMA, 11

La Lazio affronterà domenica la squadra alabardata priva di Piola che, come abbiamo annunciato, è stato punito dal Direttorio Divisioni Superiori con una giornata di squalifica. Barrera sarà il sostituto del centro attacco nazionale e, stando alla prova sostenuta oggi in allenamento, sembra che le condizioni di forma del sostituto di Piola siano talmente buone che l'assenza del vercellese non sarà risentita affatto.

La squadra bianco-azzurra ha sostenuto oggi un allenamento con la palla, giocando due tempi di ... minuti contro la squadra riserve. Dall'allenamento era assente F...to, tenuto a riposo per misura prudenziale dopo lo strappo muscolare riportato nell'incontro di domenica con la Roma e a terzino ha giuocato Baldo. Nella mediana è stato incluso, al posto di B..., Camolese, mentre nel secondo tempo Daggianti ha sostituito Flamini.

Nel complesso l'allenamento è stato soddisfacente, rilevando l'ottimo stato fisico degli atleti che dovranno formare la squadra che incontrerà la Triestina. Nei due tempi la rete degli allenatori, che era difesa da Blason, è stata violata sette volte.

Con molta probabilità la Lazio domenica scenderà in campo nella seguente formazione: Blason; F...to, Monza; Milano, Ramella, B...do; Busani, Pisa, Barrera, Flamini, Vettraino.

I maestri Turio e Tagliapietra premiati dalla Federazione scherma

ROMA, 11

Dalla commissione per i premi ai maestri della Federazione italiana di scherma sono stati premiati i seguenti maestri per i successi dei loro allievi: maestro Dino Turio (Trieste) per le allieve Maria F... e Silvia Strukel; Vittorio Tagliapietra (Trieste) per la allieva ...berta Lorenzoni.

AVVISO D'ASTA - Il giorno 19 gennaio 1940, ore 14, in Trieste, Viale XX Settembre 89, si procederà alla vendita di mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

AVVISO D'ASTA - Il giorno 20 gennaio 1940, ore 9.30, in Trieste, via Coroneo 16, sala incanti, si procederà alla vendita di 40 sedie, 10 tavoli, macchina caffè espresso, un banco ed altro. Il Cancelliere della R. Pretura.

UN'ALTRA GIORNATA SIBERIANA A TRIESTE

Bora a 120 km. con 12 gradi sotto zero

Ammirevole abnegazione degli addetti ai servizi pubblici
150 chiamate dei vigili del fuoco - Una gru di 60 tonnellate in mare - Alcuni assiderati - I lupi a San Pietro del Carso
Tutta la regione stretta nella morsa del freddo

La terza giornata di bora non è stata più clemente di quelle che l'hanno preceduta. Freddo intensissimo e raffiche turbinose a Trieste e nella regione. I paesi, con i quali si è ancora in contatto telefonico, segnalano condizioni di tempo pessime; strade bloccate, interruzioni nelle linee della luce, rovesciati alberi e pali. In città il maltempo ha sottoposto uomini e cose alla sua sferza incalzante, che, questa notte ancora non accennava a diminuire.

La bora, che martella le case, le costruzioni di ogni specie, gli alberi, anzichè diminuire di intensità moltiplica i suoi assalti rovesciando steccati, muri, piantagioni e [illegible]ti. L'opera di quanti sono chiamati, in varia guisa, ad assicurare i servizi pubblici [illegible] è ammirevole di abnegazione e costanza. L'attività della gente di mare, degli operai addetti alle riparazioni delle linee della forza elettrica e del telefono, dei ferrovieri, del personale del tram, dei vigili del fuoco e dei vigili urbani, del personale del Pronto soccorso e dei conducenti delle autopubbliche è stata in questi giorni altamente benemerita ed ha contribuito in modo assoluto ad assicurare la vita alla città.

Nessun danno all'Ilva

Circolava ieri la voce di danni causati dal freddo agli impianti di [illegible] del gas. All'Ilva non si segnala, invece, nessun danno nè [illegible] al macchinario. In questo delicato settore, l'opera del personale è stata tale da meritare [illegible]. Come si sa il lavoro [illegible] del gas viene svolto in gran parte all'aperto, cioè su quei piazzali in riva al mare dove la bora si rovescia con la violenza delle valanghe travolgendo ogni cosa. Il gelo, dal canto suo, impediva ogni lavoro meccanico, bloccando i vagoncini e i sistemi [illegible] caricamento dei [illegible] essere compiuto [illegible].

Per avere un'idea del freddo sui piazzali di lavoro, basti pensare che i cumuli di polverino dovevano essere spaccati a forza di piccone, come se invece di essere polvere si fosse trattato di pietre. Ma nonostante queste difficoltà e la durissima prova [illegible] degli uomini, l'Ilva ha assicurato alla città la fornitura del gas, fronteggiando nello stesso tempo consumi altissimi.

Nella giornata di ieri l'altro Trieste ha consumato 122.000 metri cubi; il che come dire il più alto consumo possibile, essendo la [illegible] della produzione [illegible] cubi. Il consumo [illegible] quello di ieri, che [illegible] cifre, è veramente [illegible] perchè mai l'Ilva ha [illegible] così imponenti. [illegible] ieri la pressione del [illegible] la giornata pre[illegible] mattinata di ieri, [illegible] millimetri, è stata [illegible]mentata, pur non [illegible] ancora la media del [illegible] normali. Lo sforzo [illegible], che per assicurare [illegible] rendimento dei [illegible] concentrato l'opera [illegible] e delle macchine [illegible], è stato molto ap[illegible] presidente e dai dirigenti i quali, alla lo[illegible] hanno indietreggiato [illegible] nessun impedimento, [illegible] alla città i rifornimenti dell'acqua, della [illegible] il movimento dei [illegible]

Il vivo interessamento del Podestà Ruzzier

Il nostro Podestà, avv. Ruzzier, [illegible] in questi giorni [illegible] della città si svolgesse [illegible], e perchè i me[illegible] essero gli indispensabili [illegible] contro il rigore della [illegible] particolarmente interessato [illegible] l'attività dell'«Acegat», [illegible] lavori compiuti e [illegible], un vivo elogio all'azienda, ai dirigenti [illegible] personale addetto ai di[illegible]

[illegible] questa gente è stata [illegible]colosa, ma, solo i [illegible] da diecine e diecine [illegible] hanno permes[illegible] regolarmente i di[illegible] riparare pronta[illegible] maltempo, di evi[illegible]ri. L'ing. Olivotto, [illegible] vari servizi, hanno [illegible] i settori dell'a[illegible] provvedimenti [illegible] duro il lavoro del [illegible]rto. Così, sono sta[illegible] distribuzione numerosi [illegible] sono stati accesi, [illegible] tram, dei grandi [illegible] ridotte le soste [illegible]

[illegible] duro è stato il [illegible] squadre di riparazione [illegible] vuto intervenire in [illegible] Carso. Il servizio [illegible] mantenuto sola[illegible] alla buona volontà [illegible] addetto, perchè, in [illegible] pareva proprio che [illegible] dovesse essere, se [illegible] sospeso, per lo [illegible] freni delle vetture, [illegible] vano con difficoltà, [illegible] chiusura pneumati[illegible] anche stentata; [illegible] segnalata la rot[illegible], qualche scontro [illegible] la buona volon[illegible] ha vinto ogni dif[illegible] izio è stato assicu[illegible] corse dopo il tea[illegible]

[illegible] subito le linee della [illegible] cui pali, in molti [illegible] abbattuti. Ciò è [illegible] periferia — e parec[illegible] rimasti senza luce, [illegible] San Giacomo — ma [illegible] sul Carso. Da Opi[illegible] de Basovizza sono [illegible] segnalazioni di [illegible] divelti dalla violenza [illegible] posto sono state su[illegible] squadre di soccorso [illegible] i danni, ed evita[illegible] disgrazie, hanno lavo[illegible] sotto zero e raffi[illegible] metri.

[illegible], come si è detto, [illegible] issimo ha danneg[illegible] particolarmente gra[illegible]ve è stato il danno causato dalla caduta di due pali della luce nei pressi dei frigoriferi. Qui la grande lastra di gelo che copre il terreno ha reso quanto mai difficile l'accesso alla cabina di trasformazione. Mentre già nella mattinata le raffiche avevano divelto una porta e scoperchiato qualche tratto di tetto delle officine del tram a Broletto, nel pomeriggio, o meglio verso sera, quando la bora ha ripreso a soffiare rabbiosa, le raffiche hanno abbattuto un muro nella rimessa del tram a San Giovanni, e ha scoperchiato un tratto di tettoia. Anche qui sono state subito prese le disposizioni per evitare danni al materiale, e per assicurare il proseguimento del servizio.

Interruzioni telefoniche

Anche la «Telve», come il servizio dello Stato, ha avuto segnalazioni di interruzioni di linee. Particolarmente danneggiate sono state le linee telefoniche dell'altopiano e dell'Istria. In molte località, le squadre di soccorso non hanno potuto procedere alle riparazioni a causa del vento e del freddo intensissimo: anzi, in qualche caso, si sono addirittura dovuti soccorrere gli uomini arrampicati sui pali, che tentavano gli allacciamenti. Non appena il vento e il freddo accenneranno a cessare, i collegamenti saranno subito riattivati.

In città la bora ha continuato il suo lavoro di erosione. La cronaca degli avvenimenti della giornata, che pubblichiamo qui di seguito, è la più convincente dimostrazione della tambureggiante violenza della bora, spalleggiata da un freddo intensissimo che, ieri sera, toccava i 12.o gradi sotto zero. Anche chi sta in casa ha sentito il tormento della bora che bombardava — è la parola — finestre e porte con violenza nemica.

Data l'altezza della torre della Casa del Combattente, e l'elasticità dei materiali con i quali è costruita, ieri l'altro e ieri si poteva osservare, anche a occhio nudo, la torre vibrare. La campana, poi, mossa dal vento, ha suonato ininterrottamente. Anche la casalta, in piazza Malta, ha sofferto il tormento del vento.

Dal tetto del palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà, il vento ha strappato l'antenna «Ducati» della radio, alta 12 metri, e l'ha buttata sul tetto di vetro del cortile centrale. In via Don Bosco 20, un seguito di raffiche ha spaccato parecchi vetri di un'abitazione, strappando anche una parte del soffitto.

Ma, dovendo enumerare tutti i vetri rotti, i cornicioni intaccati, le tegole cadute, le steccionate rovesciate, non si finirebbe più di scrivere, e sempre se ne dimenticherebbe qualcuna. Il termometro, da parte sua, ha continuato a scendere. Nel pomeriggio in città eravamo sotto agli 8, e a Opicina si segnalava una temperatura di —11; verso le 21 la nostra stazione meteorologica ci indicava una temperatura di meno di 12 gradi, mentre da Opicina ci veniva telefonato che i termometri segnavano —15, e nei punti più esposti anche —16 e —17. La velocità del vento, che verso le 10 era di circa 110 chilometri, si mantenne poi per tutta la giornata tra gli 80 e i 100 chilometri, per aumentare la sua violenza tra le 21 e le 22.

Nove carri di un treno merci spostati da una violenta raffica
Ritardi negli arrivi e nelle partenze

Tutti i treni di ieri hanno avuto notevolissimi ritardi. Ciò è stato causato da un incidente avvenuto ieri mattina verso le quattro fra il tratto ferroviario di Monfalcone e Bivio Aurisina.

Un treno merci partito da Monfalcone per raggiungere la nostra Stazione centrale, è stato investito da una violentissima raffica di bora, che ha sollevato e spostato ben nove carri.

Inoltre, i tetti di alcune vetture sono stati divelti andando a sbattere contro i fili elettrici ed abbattendoli. Immediatamente sono state avvertite le Stazioni di Trieste e Monfalcone e tutti i treni successivi hanno dovuto correre su di un solo binario: Operai ed elettricisti sono accorsi sul posto. I lavori sono continuati per tutta la giornata.

In seguito al grave incidente i treni in partenza dalla nostra Stazione centrale alle 21.35 per Roma, alle 22.25 per Torino-Ventimiglia, sono partiti molto tardi nella notte; mentre quello in arrivo da Venezia alle 20.45, alle 21.28 e alle 23.10 e da Udine e da Gorizia hanno dovuto sostare fino a tarda ora nei pressi di Bivio Aurisina.

Il servizio delle corriere, con encomiabile disciplina da parte di tutti gli addetti al servizio, si è effettuato ieri regolarissimo in tutte le sue linee. Nonostante tutte le difficoltà derivanti dal maltempo, non si devono lamentare che lievi ritardi.

Intensa opera di soccorso ai piroscafi pericolanti

In mare, la sferza implacabile della bora ha costituito un pericolo incombente per gli scafi di ogni dimensione e d'ogni portata, sicchè il personale della nostra Capitaneria di porto si è prodigato incessantemente per tutta la giornata. Sono stati così rinforzati tutti gli ormeggi delle navi ed i rimorchiatori hanno battuto il golfo senza posa per accorrere laddove i natanti correvano maggior pericolo.

Il «esta», che ha avuto rotti tutti gli ormeggi, è stato trainato da due rimorchiatori nel vallone di Capodistria, il grosso pontone «Ursus» è stato tratto nel bacino del cantiere S. Marco, il piroscafo germanico «Brook» ha dovuto venir traslocato dal bacino 0 alla diga e tre piroscafi della Cina, ai quali s'erano spezzati tutti gli ormeggi, sono stati rimorchiati nel vallone di Muggia.

Al molo Venezia si trovava ormeggiata la «Gisella», una piccola motocisterna in legno ed il suo equipaggio era rimasto bloccato a bordo, essendosi [illegible] molo una spessa lastra [illegible]. La «Gisella» è stata rimorchiata al porto Vittorio Emanuele III ed i marinai, do[illegible] sono stati ricoverati all'ospedale Regina Elena per un [illegible] congelamento alle mani. [illegible] «S. Grusto», in una [illegible] traversata tra i tur[illegible]re in burrasca, di rito[illegible]a, ha avuto degli incid[illegible] ci siamo a lungo s[illegible] nell'edizione serale di ieri.

Nel pomeriggio [illegible] la Capitaneria ha [illegible] salvo sei motovelieri [illegible] che si trovavano parte i[illegible] par- te al molo Audace [illegible], dopo varie peripe[illegible] Vittorio Emanuele [illegible] ture di fronte al[illegible], in bonaccia.

Ma i bravi nocchieri hanno al loro attivo [illegible] interventi, fra i [illegible] ultima l'assistenza al g[illegible] della canottiera della [illegible], alla quale hanno forn[illegible] più resistenti ormeggi. [illegible] qualche maona è stata s[illegible] gli ormeggi e più tard[illegible] posto grazie all'attivissimo del personale marinaro.

Fra i vari i[illegible] provocati dalla bora, si ann[illegible] quello avvenuto ieri [illegible] Porto Vitt. Em. III, do[illegible] del peso di 60 tonn. è s[illegible] dai suoi sostegni e [illegible] in mare. Per fortuna [illegible] no lamentare feriti. [illegible] ampio spruzzo nell'acqu[illegible] dalla caduta del pesan[illegible] completamente bagn[illegible] riva, che subito dopo [illegible]mente gelata.

Il vitto a domicilio agli assistiti dell'E. C. A.
Provvida disposizione del Podestà

Data la difficoltà [illegible] imperversare della bo[illegible] alle dispense dell'Ente [illegible] di Assistenza, il Podestà, [illegible] presidente dell'Ente stesso, [illegible] disposto che tanto nelle [illegible] assistiti quanto ai [illegible] che ricevono l'assistenza [illegible], il vitto venisse portato [illegible]. Così tutti gli assistiti [illegible] nei quartieri popolari [illegible] del- l'Istria n. 55-57; [illegible] n. 756, 910, 911-15, [illegible] Timignano 1392, [illegible] Cologna n. 16 ebbero [illegible] senza esporsi a perico[illegible]

Inoltre ieri [illegible], pure per disposizione [illegible], sono state inviate [illegible] rapidi circa 2337 razioni [illegible] a circa 8 ettolitri, ripartiti fra tutti gli abitanti delle case suddette.

Durante tutto il corso dell'infernale giornata, tutti gli scaldatoi comunali sono stati affollatissimi. In moltissimi scaldatoi hanno trovato riposo non soltanto i soliti abituali frequentatori di questi luoghi popolarissimi, ma persino signori ed anche signore in pelliccia, avendo il freddo abolito di punto in bianco tutte le distanze sociali.

Alcuni lievi incendi e molti tetti pericolanti

Per crica 150 volte il telefono dei vigili del fuoco ha ieri trillato. Ciò è sufficente, crediamo, per spiegare l'imponente mole di lavoro, sempre faticoso e pericoloso, svolto dai vigili del fuoco.

Per la massima parte non si trattava di fuoco. Erano invece i tetti scoperchiati di alcune case di via del Bosco, di via S. Maria Maggiore, di via Imbriani, le tettoie divelte in via Molino a Vento, in Ponte S. Anna, i muri abbattuti in via Soncini, in via Settefontane e a Ilvania, e altri incidenti del genere. Altre corse, invece, hanno impegnato i valorosi militi in un lavoro più gravoso.

Alle 13.40 un carro è accorso in via R. Battera 4, dove il tetto della casa, strappata dalla bora, è andata a finire sul sottostante binario della ferrovia. Alle 13.55 i vigili si sono recati in Gretta-Serbatoio 65, per spegnere un fuoco di camino colà sviluppatosi. Due ore dopo, alle 15.30, si è sviluppato un piccolo incendio in via Monte San Gabriele 9 e, verso le 17, hanno dovuto accorrere in via G. Gallina 2, per un fuoco di camino.

Quindi i vigili del fuoco, sempre al comando dell'ing. Piermarini e dell'ing. Berni, sono stati chiamati in via Tigor 20, per l'incendio di un pavimento, e in via G. Boccaccio 2 e via Besenghi, per due fuocherelli ai camini. Un'ultima chiamata i vigili l'hanno avuta verso l'una, per recarsi al Largo S. Sartorio 2, dove, al primo piano, si era incendiato un pavimento.

A S. Pietro del Carso

Le condizioni atmosferiche a S. Pietro del Carso e nelle vicine frazioni erano ieri particolarmente critiche. Una bora fortissima che ha raggiunto i 160 chilometri orari ed un continuo cadere di nevischio hanno fatto sì che la temperatura scendesse sino ai 16 gradi sotto zero.

Si sono avuti anche diversi incidenti. Il decenne Francesco Cesnik, abitante al n. 51 di Zagorie, è stato investito da un autocarro rimanendo ferito alla testa ed al tronco. Il piccolo versa in gravi condizioni.

Verso le 4 di ieri mattina il caposquadra della Milizia confinaria Valentino Boni e la Camicia Nera scelta, Attilio Bonino, nel loro giro di perlustrazione hanno arrestato presso il Monte dei Pini, verso il confine jugoslavo, un uomo che tentava di contrabbandare quattro cavalli. Nella notte tormentata, dopo un accanito inseguimento, i valorosi militi sono riusciti ad arrestarlo e a identificarlo per tale Rodolfo Senz. Il Senz ha dovuto essere trasportato immediatamente presso la guardia di finanza di S. Pietro del Carso, dove il medico ha dovuto curarlo essendogli si completamente congelato il viso.

L'operaio Francesco Mancof, occupato presso la «Sigla» nella frazione di Cal di S. Michele ha visto ieri mattina un lupo aggirarsi nei boschi presso S. Pietro del Carso. Altre tracce di lupo sono state scoperte nella frazione di Balci. La fortissima bora ha causato diversi danni alle case; il cornicione della scuola di S. Pietro del Carso è stato completamente asportato dall'edificio.

Presso Fontana del Conte un autocarro si è scontrato con una vettura: non si hanno danni alle persone.

Uno stabile parzialmente scoperto in viale Sonnino

Verso le 16, la bora ha fatto precipitare con sordo fragore una parte della copertura dello stabile n. 9 di Viale Sonnino, e precisamente sul lato destro della casa, che guarda su uno spiazzo incolto alla base di via Rigutti. Materiale e grosse pietre sono piombate sulla strada, per cui, iniziato prontamente un servizio di vigili urbani, i passanti sono stati fatti girare al largo. Più tardi sono giunti sul posto gli addetti all'Ufficio tecnico del Comune, e l'ingegnere di servizio, constatato il pericolo, ha ordinato lo sfollamento degli inquilini di tre quartieri situati su quel lato della casa e precisamente uno del terzo e due del quarto piano.

Poichè si potevano prevedere altri crolli, il transito della zona di Viale Sonnino è stato chiuso per un centinaio di metri, lasciando soltanto, sul lato sinistro, uno stretto passaggio per le automobili e la filovia. Il marciapiede sinistro, invece, è rimasto completamente libero per il transito dei pedoni.

Un treno deraglia a Villa del Nevoso

FIUME, 11

Il maltempo continua a Fiume, con intensità sempre crescente. Il termometro che ieri era arrivato a 6 gradi sotto zero, è sceso stanotte a 9 sotto zero, mentre durante la giornata si è mantenuto costantemente fra i 6 e i 7. La bora non è cessata un istante, anzi le raffiche hanno raggiunto durante la notte una velocità di 150 chilometri all'ora, continuando la strage di tegole e la demolizione delle cataste di legname ammassate nel porto. Una notizia importante ci giunge da Villa del Nevoso, dove la bora ha raggiunto velocità ancora mai registrate e ha provocato il deragliamento dell'ultimo treno misto in partenza da Fiume.

Come è avvenuto l'incidente

Il treno era partito alle 20.50 da Fiume per Postumia, recando a bordo un discreto numero di passeggeri. Il viaggio era proseguito regolare, seppure disturbato dal vento, fino a Villa del Nevoso, ma nel tratto fra questa stazione e Primano, il convoglio era stato investito da raffiche così violente, da uscire dai binari. L'incidente, che avrebbe potuto avere conseguenze disastrose, non ha fortunatamente danneggiato le persone, ad eccezione di un ferroviere rimasto ferito leggermente. Da Villa del Nevoso e da San Pietro del Carso sono prontamente affluiti i soccorsi, e fu subito provveduto a trasbordare per mezzo di autocorriere i viaggiatori, facendoli arrivare a San Pietro del Carso in tempo per prendere la coincidenza con le linee per l'estero.

Sulla linea furono iniziati i lavori per lo sgombero dei binari, che hanno paralizzato la linea e le comunicazioni con Trieste fino nel tardo pomeriggio di oggi, richiedendo circa 20 ore di lavoro. Si spiega così che la città ha mancato per quasi tutta la giornata dei servizi con le altre città e che i giornali della mattina sono giunti a Fiume appena verso le 17.

In città e in porto

Anche in città la violenza del vento ha reso necessari precauzioni e provvedimenti atti a impedire disgrazie. Sono stati sospesi tutti i lavori di costruzione edilizia ed anche il lavoro nel porto. E' stato d'altro canto necessario puntellare in più punti recinti e palizzate che minacciavano di cadere sotto la furia delle raffiche, e i vigili del fuoco hanno dovuto accorrere in via Garibaldi 30 per spegnere un inizio d'incendio provocato da un camino, e in piazza Cambieri per assicurare una passerella di legno posta sul tetto della scuola elementare, che minacciava di cadere sulla strada.

Nelle scuole sono state registrate numerosissime assenze, dovute alla preoccupazione delle famiglie di lasciar uscir dalle case i figli. Anche fra i pochi passanti che per ragioni di lavoro hanno dovuto sfidare il vento, la bora ha prodotto le sue vittime. Infatti, senza contare le cadute di poco conto, si registrano oggi tre incidenti, di cui uno abbastanza grave. Si tratta del cinquantatreenne Andrea Hnilska che, travolto da una raffica in via Garibaldi, ha riportato la frattura dell'omero sinistro e ha dovuto essere accolto all'ospedale dove dovrà rimanere per almeno 40 giorni. Sono state pure medicate all'ospedale la trentottenne Leonilda Udina, che uscendo di casa era stata gettata contro il muro e aveva riportato una ferita laceracontusa al braccio destro guaribile in otto giorni, e la bambina di 9 anni Vittoria Govi, feritasi alla fronte in seguito a caduta.

Crolli di soffitti

Le violente raffiche della bora, scuotendo i muri dell'autorimessa delle Cooperative Operaie di S. Andrea, ha fatto crollare una parte dell'intonaco del soffitto, che è caduto, disgraziatamente, addosso al capo officina Mario Pisani, di 47 anni, abitante in via Schiapparelli n. 4, ed all'autista Cesare Ostrich, di 44 anni, abitante in via delle Settefontane n. 6. Il primo ha riportato delle contusioni escorianti al capo ed ai ginocchi; l'altro è invece rimasto contuso alla fronte e ferito alla guancia destra. Tutti e due hanno avuto sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia medica, mediante la cui autolettiga sono stati quindi inviati all'ospedale Regina Elena.

Un crollo di calcinacci, dovuto alle raffiche della bora che faceva tremare i muri dello stabile, è pure avvenuto in via S. Maurizio n. 7. Investito da un pezzo d'intonaco, l'oste Francesco Malusà, di 48 anni, ha riportato una vasta ferita lacero-contusa alla tempia destra, per cui è stato inviato all'ospedale Regina Elena, ove è stato giudicato guaribile in due settimane.

Un inconveniente dello stesso genere è pure avvenuto in via Ponziana n. 16, ove l'ottuagenaria Francesca Vettach, trovandosi nella sua soffitta, si è sentita piombare addosso un tratto dell'intonaco della sua stanzetta. La vecchietta, che ha riportato una ferita laceracontusa al cuoio capelluto, è stata soccorsa sul posto da un sanitario della Guardia medica, che le ha prestato le necessarie cure.

La stessa cosa è infine avvenuta ieri in via della Tesa n. 28, ove un grosso pezzo di calcinaccio staccatosi dal soffitto, ha investito la casalinga Elena Furian, di 63 anni, mentre questa si trovava in cucina, intenta a preparare la cena. Anche la donna, che ha riportato una vasta ferita lacero-contusa all'occipite, è stata soccorsa sul posto da un sanitario della Guardia medica.

Il ribaltamento di un autocarro

Verso le 17 il rimorchio di un autocarro, carico di carta, si è ribaltato in via S. Lazzaro, spargendo per la via tutto il contenuto. Il traffico è stato interrotto per più di un'ora sino a che non si è potuto rimuovere il rimorchio.

Necessità di scarico delle condutture d'acqua nelle ore notturne

In considerazione del persistente ed intenso freddo, l'«Acegat» rammenta agli utenti la necessità di procedere seralmente allo scarico delle colonne montanti dell'acqua oppure di lasciare defluire costantemente dai robinetti di ogni abitazione un filo d'acqua per preservare — per quanto possibile — le condutture dal congelamento.

Ricorda inoltre che, anche a colonna montante vuota d'acqua, gli scaldacqua elettrici possono, senza tema di inconvenienti, essere comunque inseriti per il riscaldamento notturno.

Colto da malore muore assiderato

Ieri mattina, verso le 5, la Croce Rossa veniva avvisata che, a metà della via Francesco Hermet, giaceva inanimato sul marciapiedi, un uomo. Con tutta sollecitudine, si portava sul posto l'autoambulanza, ma al medico, non rimaneva altro ufficio che quello di constatare la morte dell'individuo, che veniva identificato per Giovanni Cuttich, di 44 anni, abitante al n. 5 della vicina via Moisè Luzzatto. Le cause della morte non sono state ancora accertate. Potrebbe darsi che, colto da malore, il Cuttich caduto a terra, sia rimasto vittima dell'assideramento.

Quattro marinai con le mani congelate

Al molo Venezia, sul motoveliero «Mariella S.», di proprietà del cap. Agostino Gardano, nella difficile manovra di rafforzo degli ormeggi, i marinai Alfonso Agusanti, di 50 anni, Gasparre Baion, di 56 anni, Antilio Perugini, di 41 anni, e Luigi Zecchi, di 39 anni, motorista, investiti dagli spruzzi delle ondate, rimanevano colpiti da congelamento alle mani. La Croce Rossa, previe le cure più urgenti, li ha trasportati all'ospedale Regina Elena.

Investito da un'insegna. Strappata da una raffica di bora, una tabella della bottega di un barbiere, mulinando è caduta ai piedi dello spazzino Mario Soleri, di 36 anni, abitante al n. 4 di via Bellinzona, il quale ha riportato una contusione estesa alla gamba sinistra.

Solidarietà

In queste giornate di crudo maltempo è bello constatare il senso di civile solidarietà che anima non solamente coloro che sono chiamati ad assicurare la continuità dei servizi pubblici, ma quanti si sentono di accorrere dove un pericolo minaccia, a sollevare chi è caduto, a dare un braccio a chi stenta ad attraversare una strada, e che in tanti altri modi si adoperano alla soluzione di tante crisi personali di cui è ricca la cronaca. Vigili urbani, vigili del fuoco, infermieri della Croce Rossa e della Guardia medica, piloti, autisti e cittadini di ogni condizione affrontano, se occorre, le raffiche più rabbiose e si spingono nei punti più esposti. I cittadini si soccorrono l'un l'altro e così si difendono, offrendo un fronte unico all'eccezionale violenza di questo fortunale di bora e riuscendo in molti casi ad attenuarne le conseguenze. Questa è solidarietà sociale, e fa bene prenderne atto e renderne pubblica testimonianza.

La lunga serie degli incidenti

Durante il pomeriggio e nella serata, la Croce Rossa ha prestato soccorso alle seguenti persone: Amleto Barbiani, di 46 anni, abitante in via Battera n. 11, il quale è stato atterrato da una raffica nei pressi della sua abitazione, riportando lesioni alla faccia e alla testa con commozione cerebrale; Eleonora Barbiani, di 48 anni, sorella del suddetto, la quale, cadendo insieme al fratello, ha riportato delle contusioni all'addome con sospette lesioni interne; Antonio Bossi, di 80 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio n. 21, il quale, cadendo nei pressi di casa, si è ferito gravemente al capo ed ha riportato la commozione cerebrale; Eugenio Tiberio, di 64 anni, abitante in S. Maria Maddalena superiore n. 649, il quale, cadendo in via dell'Istria, ha riportato contusioni al capo e agli arti, e numerosi altri. Tra questi figurano: Maria Bevilacqua di 22 anni, abitante in via Pondares n. 5, per lesioni di natura varia e principio di assideramento; Alma Bombich, di 50 anni, abitante in via Conti n. 34, per lesioni multiple al capo; Anna Sbozza, di 57 anni, abitante in via Passo di Crosada n. 1, per lesioni multiple agli arti e alla faccia; Francesco Prassel, di 15 anni, abitante a S. Dorligo della Valle n. 6214, per la frattura del femore sinistro; Giuseppe Stanghel, di 18 anni, abitante a Barcola Riviera n. 140, per contusioni alle spalle e alla schiena; Giovanna Pappagallo, di 56 anni, abitante in via dei Fabbri n. 4, per contusioni ai ginocchi; Rosalia Padovani, di 37 anni, abitante in via Ponziana n. 5, per lesioni al capo e commozione cerebrale; Ermanno Brados, di 58 anni, abitante in via del Bosco n. 9, per lussazione della spalla sinistra e altre lesioni; Alceste Beteghello, di 60 anni, abitante in via del Ghirlandaio n. 32, per la frattura della rotula sinistra; Giovanni Scoria, di 35 anni, abitante in via dell'Istria n. 24, per la frattura dell'omero destro e lesioni alla fronte; Lidia Rosman, di 28 anni, abitante in via del Ponzianino n. 1, per sospetta frattura della spina dorsale; Antonietta Leone, di 48 anni, abitante in via dell'Istria n. 37, per lesioni agli arti inferiori; Carlo Mian, di 13 anni, abitante in via Donota n. 30, per contusioni varie; Erminia Rimoboschi, di 50 anni, abitante in via della Guardia n. 13, per lesioni al capo e commozione cerebrale; Anna Ricci, di 58 anni, abitante in via del Giuliani n. 12, per contusioni e sospette lesioni ossee agli arti superiori; Lidia Pischianz, di 14 anni, abitante in S. M. Maddalena superiore n. 103, per lesioni al capo e commozione cerebrale; Maria Michelazzi, di 36 anni, abitante in piazza Venezia n. 3, per contusioni agli arti e al torace, con sospette lesioni ossee; Francesco Suga, di 69 anni, abitante in via Gatteri n. 48, per lesioni multiple alla faccia; Angela Passon, di 54 anni, abitante in Androna dei Falchi n. 3, per frattura della gamba sinistra; Maria Zolleri, di 35 anni, abitante in via Bellinzona n. 4, per contusioni all'inguine e alla gamba sinistra; Giovanni Pacor, di 58 anni, abitante in via del Molino a vento n. 71, per lesioni alla faccia e agli arti; Carlo Pasquilli, di 47 anni, abitante in via del Passo n. 21, per sospetta frattura del femore sinistro; Domenico Girolami, di 35 anni, abitante in via del Ponzianino n. 5, per contusioni escorianti alla faccia; Giuseppe Perlassi, di 51 anni, abitante in via Zamboni n. 1, per contusioni ai ginocchi; Antonio Gandolfo, di 64 anni, abitante a Barcola n. 38, per contusioni varie; Francosce di Bartolomeo, di 31 anni, abitante a S. Sabba n. 341, per escoriazioni alle mani; Santina Canestro, di 36 anni, abitante a S. Sabba 341, per contusioni alla faccia e alle mani; Francesco Bartoli, di 54 anni, abitante in Val Maura n. 301, per lesioni alle mani; Rosin Angela, di 34 anni e Rosin Marcello, di 19 anni, abitanti in viale Sonnino n. 19, per lesioni varie in più parti del corpo; Virginia Macorich, di 62 anni, abitante in via del Vento n. 14, per contusioni escorianti agli arti e al capo, e Santina Sugli, di 35 anni, abitante in via S. Marco n. 22, per la distorsione del malleolo destro.

I sanitari della benemerita istituzione hanno dovuto infine prestare ieri le loro cure al marinaio Giovanni Galatolo, di 49 anni, imbarcato sul piroscafo «Conte Rosso», che si trovava ormeggiato all'hangar n. 58 del Puntofranco Duca d'Aosta, il quale, durante una manovra per rafforzare i cavi di ormeggio, è caduto da una scaletta, riportando una serie di lesioni in più parti del corpo, con sospette lesioni ossee, e all'operaio Guerrino Pelizzon, di 44 anni, abitante in via del Molino a Vento n. 74, il quale, lavorando in un fondo legnami del viale Regina Elena, è stato investito e travolto dal crollo di una catasta di tavoloni, in modo da riportare la sospetta frattura di una gamba e altre lesioni. Tutti i predetti, dopo le prime cure, sono stati inviati all'ospedale Regina Elena.

Durante la giornata si sono dovuti verificare parecchi guasti alla rete tranviaria e anche delle interruzioni all'illuminazione elettrica. Nessun incidente, però, da registrare a motrici e rimorchi tranviari.

Atterrata dalla bora in via dei Porta, dove abita, al n. 36, Cosimina Lavannia, di 39 anni, ha riportato una grossa contusione al parietale destro e abrasioni alla fronte. La ferita si è fatta trasportare all'ospedale Regina Elena con auto privata.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Scambio di consegne al G. R. F. «Razza» alla presenza del Federale

Alle 19.30 di ieri ha avuto luogo lo scambio delle consegne al G. R. F. «Razza» alla presenza del Segretario federale. Vi hanno presenziato i consultori, capi settore, capi nucleo e le corrispondenti gerarchie dei Fasci Femminili della «Gil».

Il Federale ha reso omaggio al sacrificio eroico di Mario Granbassi. Il camerata Rota ha riferito sul lavoro svolto e dell'efficienza del Gruppo, dicendosi orgoglioso di aver potuto servire il Partito quale fiduciario del Gruppo stesso. Il camerata Crassi ha pronunciato brevi parole di saluto e di fede.

Il Federale, dopo aver fatto l'appello fascista di Mario Granbassi, ha dato atto al fiduciario uscente dell'opera svolta e nel ringraziarlo, ha elogiato le gerarchie tutte per la passione con la quale operano, dando quindi direttive per il futuro. Si è detto certo che agli ordini del nuovo fiduciario il Gruppo saprà mantenersi degno del nome glorioso al quale è dedicato. Ha ordinato quindi il saluto al Duce, cui ha risposto il vibrante «A Noi!» dei presenti, che hanno acclamato al Fondatore dell'Impero.

L'ultimo elenco dei bimbi premiati

L'ultimo elenco completo dei bimbi premiati al nostro Concorso demografico, sarà pubblicato nel *Piccolo* di domani.

Il gradimento della Regina Imperatrice per gli auguri della città

Al telegramma d'augurio inviato dal Podestà, a nome della cittadinanza triestina, a S. M. la Regina Imperatrice, l'Augusta Sovrana si è compiaciuta rispondere col seguente telegramma:

«Sono gratissima alla cittadinanza triestina che attraverso il vostro messaggio ha voluto esprimermi così gentili auguri per il mio genetliaco. - ELENA».

L'odierno arrivo dalla Jugoslavia di 343 connazionali destinati a Pomezia

Provenienti da un villaggio rurale nei pressi di Sarajevo, giungeranno oggi in Italia 343 connazionali destinati a Pomezia.

Essi sono i componenti di 30 famiglie numerose, cui seguirà un altro gruppo fra qualche tempo.

I connazionali giungeranno a Postumia alle ore 10.30 ed a Trieste alle ore 13.29. Verranno ricevuti da funzionari del Ministero degli Esteri e dall'ispettore dell'emigrazione, nonchè da rappresentanze delle organizzazioni fasciste. Ripartiranno per Pomezia il 13 corrente.

Il Segretario federale, presi gli accordi con le autorità anzidette, ha già stabilito le modalità circa il ricevimento e l'assistenza.

Banda Giuseppe Verdi. La convocazione dei componenti la banda indetta per oggi è sospesa.

Cantoria di Rolano. Le prove di questa sera rimangono sospese causa il maltempo. Le prossime prove avranno luogo lunedì per le donne e giovedì per gli uomini.

Domenica in Sala del Littorio
La consegna dei premi per il Concorso del Grano

Come previsto dal calendario del Regime, domenica prossima avrà luogo in tutti i capoluoghi di Provincia, la consegna dei premi per le gare provinciali del quinto concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria, bandito dal Duce.

A Trieste la cerimonia si svolgerà, presenti il Prefetto ed il Federale con tutte le gerarchie, nella sala del Littorio, alle 10, e, per disposizioni ministeriali, verranno anche consegnati i premi per le gare provinciali del concorso nazionale di frutticoltura, del concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria fra parroci e sacerdoti, del concorso nazionale fra dirigenti ed impiegati di aziende agricole, del concorso nazionale per la migliore coltivazione del granoturco e del concorso nazionale per il miglioramento e l'incremento delle bietole da zucchero.

Oltre a questi verranno distribuiti i premi meritati nelle seguenti gare: Concorso provinciale del grano fra piccoli agricoltori, concorso provinciale di frutticoltura fra piccoli agricoltori; concorso per lo spietramento dei prati carsici, concorso provinciale per la sistemazione idraulico-agraria dei terreni di piccoli proprietari, concorso per la costruzione di sili da foraggio e concimaie e per il miglioramento delle stalle, concorso provinciale per la composizione dei terricciati.

Sono invitati i cittadini a partecipare alla cerimonia voluta dal Duce in onore dei benemeriti rurali.

Treno bianco per Tarvisio

Il Dopolavoro provinciale organizza per domenica il terzo Treno bianco per Tarvisio, che partirà da Trieste alle 5.15, da Monfalcone alle 5.43, per giungere a Valbruna alle 8.37, Camporosso alle 8.43 e Tarvisio alle 8.49. Da Tarvisio il treno ripartirà alle 17 e giungerà a Trieste alle 20.56.

I biglietti al prezzo di lire 21 sono in vendita oltrechè agli sportelli del Dopolavoro provinciale, nei negozi di articoli sportivi e negli altri soliti posti.

Le informazioni sulla neve sono quanto mai soddisfacenti e tali da garantire il successo a questa bella iniziativa del Dopolavoro provinciale. Ieri sono stati venduti in tutti i posti numerosi biglietti. Si ricorda agli interessati che la scorta è limitata e una volta esaurita non sarà possibile aderire ad altre richieste.

Le lezioni sospese in tutte le Scuole

Il R. Provveditore agli Studi comunica che, data l'eccezionale rigidezza del tempo e la difficoltà di provvedere convenientemente al riscaldamento delle aule, oggi le lezioni sono sospese in tutte le scuole della città. Nelle altre località della Provincia saranno sospese le lezioni dove non funzioni il riscaldamento.

Una conferenza sull'Albania al G. R. F. «Boscarolli»

Oggi e martedì alle 20.30, il camerata dei «Guf» Aldo Giannini, terrà nella sede del Dopolavoro «G. Boscarolli», in Campo S. Giacomo, due conferenze sul tema: «L'Albania nei suoi aspetti storico-geografici ed economico-politici». Fascisti e cittadini sono invitati ad intervenire.

Una grave disgrazia a un addetto alla nostra tipografia

Tra i colpiti dalla bora figura anche uno dei nostri tipografi, Giorgio Tutta, di 38 anni. Il nostro compagno di lavoro scendeva iersera alle 20 la via Giuseppe Caprin per recarsi alla sua abitazione al n. 27 di via della Ferriera, quando all'angolo della via del Molino a vento, famosa per i «refoli», una raffica lo mandava a sbattere contro il muro. Raccolto privo di sensi dal conducente di un autocarro e trasportato all'ospedale Regina Elena, il Tutta, che vi era giunto in condizioni ch'erano sembrate gravissime, grazie alle cure dei medici si rimetteva. Al caro camerata vivi auguri.

Nell'adempimento del dovere. Mentre nell'infuriare della bora si prodigava in aiuti ai passanti, in pericolo di essere atterrati, il vigile urbano Ernesto De Vecchi, di 38 anni, di posto nella battuta via Amerigo Vespucci, veniva sospinto contro il muro da una raffica di estrema violenza e riportava la frattura del polso destro. Il ferito si è recato all'ospedale Regina Elena.

Il caso di un vecchio pasticcere. In via dell'Istituto, sballottato dalla bora, il pasticcere Biagio Serotich, di 66 anni, abitante al n. 30 di via del Farneto è stato spinto contro un autofurgoncino che lo ha atterrato. Raccolto dal conducente, il Serotich, che aveva riportato una contusione al collo, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena.

La motonave "Arabia,, incagliata presso Costanza
Nessun pericolo per l'equipaggio

Si apprende che la motonave «Arabia» del Lloyd Triestino, che era partita ieri da Sulinà per Costanza, si è incagliata in seguito al maltempo, nei pressi di quel porto.

Dai telegrammi finora pervenuti alla Compagnia armatrice, risulta che non vi è motivo di apprensione per l'equipaggio, stante anche la prontezza dei soccorsi giunti da Costanza. Dopo eseguito allibo di parte del carico, si spera di disincagliare la nave.

Luttuosa conseguenza di una caduta. E' morto ieri nell'ospedale Regina Elena, il bracciante Matteo Brancovich, il quale, lo scorso lunedì, scaricando legna da un autocarro cadeva e riportava la frattura della base del cranio.

Rapporto alle gerarchie del Fascio Femminile

La fiduciaria del Fascio Femminile ha tenuto rapporto alle sue dirette collaboratrici, alle ispettrici di zona di città e provincia e alle segretarie dei Gruppi rionali. La camerata Rossi-Timeus ha dato lettura di un ringraziamento che la presidente dell'Associazione tra Famiglie dei Caduti in guerra ha inviato per le manifestazioni di solidarietà delle fasciste in occasione del ventennale di questa società.

La fiduciaria provinciale ha parlato poi dei corsi di aggiornamento per dirigenti, per visitatrici ospedaliere e per ausiliarie ospedaliere. Ha quindi illustrato lo specchietto riassuntivo sull'attività trimestrale che dovrà essere compilato dalle segretarie dei Gruppi rionali ed ha dato le direttive sull'opera da svolgersi nei prossimi mesi riguardo l'assistenza invernale, la tutela dei minorenni traviati, i sopraluoghi dell'E.C.A. e l'assistenza ospedaliera. Ha parlato della necessità di intensificare la lotta contro gli sprechi e di far tenere nei Gruppi rionali delle conferenze da persone competenti.

Ha espresso la sua approvazione per le iniziative autarchiche di alcuni Gruppi rionali, invitando le camerate a ideare nuovi mezzi per il conseguimento di realizzazioni per l'autarchia. Ha poi aperto la discussione sull'organizzazione della raccolta dei metalli.

Essa verrà fatta l'ultimo sabato di ogni mese nelle sedi dei Gruppi rionali, dove le camerate porteranno le offerte di rottami di metalli. Ha raccomandato la vendita dei biglietti dell'E. 42.

E' passata infine a parlare dell'attività della «Gil», dei corsi di cultura fascista che verranno tenuti da insegnanti di scuola media alle Giovani Fasciste e alle Giovani Italiane nei mesi di gennaio, febbraio e marzo.

La fiduciaria provinciale ha fatto pure delle comunicazioni riguardanti la festa della Befana per le Giovani Fasciste che avrà luogo il 13 corr. nella palestra della Reale Società Ginnastica Triestina. Il rapporto ebbe inizio e termine col saluto al Duce.

La conferenza Arcari all'I.C.F.

Stasera alle 20.45 nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio «Dante» (viale Regina Margherita 5) Paolo Arcari parlerà sul tema: «Azione e fede d'Italia nel mondo».

Riunione scientifica all'Associazione medica

Questa sera alle 19.30 l'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la annunciata conferenza scientifica. Il prof. A. Mezzari e «Progressi nel trattamento delle fratture del collo del femore».

Licenze per venditori ambulanti

Il Municipio invita tutti coloro che esercitano il commercio ambulante ai sensi dell'art. 1 della Legge 5 febbraio 1934-XII n. 327 con libretto-licenza rilasciato da questo Comune, a presentare, entro il giorno 31 gennaio 1940 al Comune, col tramite del locale Ufficio dei Sindacati provinciali fascisti dei venditori ambulanti (via San Zaccaria n. 6), il detto libretto-licenza per l'applicazione sullo stesso del «visto» per l'anno 1940, qualora sussistano le condizioni prescritte in legge.

A coloro che non avranno corrisposto alla presente disposizione verrà inibito l'ulteriore esercizio dell'attività commerciale e revocata la relativa licenza.

Un tè di beneficenza per la C.R.I.

Domani, dalle 17 in poi, ci sarà al Grande Albergo della Città un tè con ballo, gioco di ponte e gioco di pinacolo a beneficio di tutti i patronati di Assistenza sanitaria della Croce Rossa. Esso sarà il primo di una serie che si terrà di seguito o al sabato o alla domenica, secondo quanto sarà annunciato di volta in volta.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando dell'11.a Legione Milizia Controaerei di Trieste. Istruzioni. Domenica 14 corrente avranno luogo le seguenti istruzioni: Batterie: 4.a e 5.a al molo V dalle 9 alle 12; 12.a, 13.a, 14.a, 15.a e 16.a a Barcola dalle 9 alle 12. Reparti mitraglieri: 51.o, 52.o e 55.o manipolo mitraglieri a Barcola dalle 9 alle 12. Reparti di avvistamento: 33.a e 34.a centuria avvistamento vicino presso il Comando Legione dalle 9 alle 12. Esami: Domenica alle 8, presso il Comando di Legione, avranno luogo gli esami per la promozione al grado superiore dei legionari ammessi all'avanzamento.

O. N. D. Scuola del Dopolavoro. Per questa sera le lezioni della Scuola del Dopolavoro provinciale restano sospese.

ASTERISCHI

Nozze

Ieri a Milano la gentile signorina Jolanda Salvo, figlia dello squadrista [illegible], si è unita in matrimonio col signor Nico Viola, figlio del noto industriale [illegible] Viola, di Padova. Alla giovane coppia vive felicitazioni.

Culla

La casa del camerata Pietro Ricci, del Commissariato di via F. Severo, è stata allietata dalla nascita di un Figlio della Lupa, al quale è stato dato il nome di Bruno. Rallegramenti.

Festino di danza alla R. S. Ginnastica. Domenica dalle 16.30 in poi si terrà nella sala sociale il consueto festino di danza per soci e studenti. [illegible]

Il grande ballo del Parisi. Fervono i preparativi per il grande ballo, che si terrà nei locali del [illegible], in piazza Costanzo Ciano, la sera del 20 gennaio. Per l'occasione, tutte le sale [illegible] saranno adeguatamente addobbate. I biglietti d'invito verranno diramati prossimamente.

Il prof. Perfetti al Ferroviario. [illegible]

Col «Crisma» a Lopea. [illegible]

TEATRI E CONCERTI

La seconda della "Favorita,, al Teatro Verdi

Nonostante l'imperversante aggressività della bora, ieri sera si è svolta la seconda esecuzione della «Favorita» di Donizetti e un pubblico di ferventi amatori della musica, molto numeroso nel loggione, e nelle gallerie, e ristretto in platea e nei palchetti, ha presenziato allo spettacolo che ha riconfermato con la nobiltà dell'impronta artistica, il vivissimo successo della prima rappresentazione.

Stasera riposo. Oggi s'inizia alla Biglietteria del teatro la vendita di posti per la rappresentazione de «La Favorita» di Donizetti che si darà domenica alle ore 15.30 e per la quale si annunzia un eccezionale affollamento di pubblico.

Domani le "Nozze di Figaro,,

Procedono con crescente attività orchestrale e scenica le prove de «Le nozze di Figaro», di Mozart, che oggi entreranno nella fase conclusiva. Com'è noto, la prima rappresentazione avrà luogo domani, con la direzione del m.o Vittorio Gui e la regìa di Mariano Stabile.

Le parti sono così distribuite: Il Conte d'Almaviva, Giulio Tomei; la Contessa, Sara Scuderi; Cherubino, paggio del conte, Giulia Simionato; Figaro, cameriere del conte, Mariano Stabile; Susanna, sua fidanzata, Pierisa Giri; Marcellina, massaia nel castello, Giuseppina Sani; Bartolo, il medico, Mario Gubiani; Basilio, maestro di musica, Alfio Tedesco; Don Curzio, il giudice, Edoardo Taliani; Antonio, il giardiniere, Ottavio Serpo; Barbarina, sua figlia, Nerina Ferrari.

Le "Riviste Fanfulla,, al Rossetti
Oggi: «Tutto per la pubblicità»

La Compagnia di riviste Fanfulla annuncia per questa sera al Politeama Rossetti la rivista in 2 parti e 20 quadri di Visco «Tutto per la pubblicità, con musiche di Frustaci e Scarpa. Accanto al lepidissimo Fanfulla figurano anche in questo nuovo lavoro, che si preannunzia divertentissimo, le vulcaniche sorelle Di Fiorenza, la deliziosa Rina Franchetti, Pino Campioli e tutti gli altri bravi attori. Inizio alle 21 per dar modo agli spettatori di usufruire degli ultimi tram alla fine dello spettacolo.

Concerto pro cassa scolastica del Circolo di via Giotto

La Direzione didattica del Circolo di via Giotto organizza per domenica alle 10 nella sala di via Coroneo 15 un concerto vocale-istrumentale sostenuto dal complesso liutistico «Euterpe», dalla soprano Lucilla Ghersa, dalla pianista prof. O. Scasso e dal baritono sig. T. Mazzetto pro dote scolastica. Dirigerà il maestro S. Aleffi.

D. I. C. La serata del dilettante rinviata. La serata del dilettante che si doveva svolgere ieri sera nella sede del Dopolavoro Interaziendale Chimici, in via Conti 11, è stata sospesa per l'inclemenza del tempo e rimandata a data da destinarsi che sarà pubblicata a suo tempo a mezzo stampa.

Recite di filodrammatici

La recita dell'«Acegat» sospesa. La recita che la sezione filodrammatica del Dopolavoro aziendale «Acegat» doveva tenere questa sera in Sala Massima è stata sospesa causa l'inclemenza del tempo e rimandata a data da destinarsi.

La replica di «Zente refada» al «Dimm». Domani alle 20.45 la filodrammatica della sezione A, diretta da Edmondo Tamburlini, replicherà a richiesta, la commedia «Zente refada» di Giacinto Gallina. I posti sono in vendita presso la segreteria di sezione dalle 16 alle 20.

RADIO
12 gennaio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 9.45: Trasmissione per le scuole medie. 10.30: Trasmissione per le scuole elementari. 11: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 12: Dischi. 12.20: Radio sociale. 13.15: Orchestrina moderna. 16.40: La camerata del Balilla: «Balilla d'Italia», giornale dei ragazzi. 17: Trasmissione dalla R. Accademia di S. Cecilia: Violinista Walter Barylli. 19.30 e 20: Dischi. 20.30: Cantanti «900» di Ripp. 20.40: Radio sociale. 21.10: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o G. Gedda. 23.15: Musica da ballo.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Stagione lirica. Riposo.
ROSSETTI. 21: Comp. Grandi Riviste Italiane Fanfulla «Tutto per la pubblicità» 2 parti, 20 quadri di L. Visco
NAZIONALE. 15.40: «Processo e morte di Socrate», con E. Zacconi.
EXCELSIOR. 16: «Sei bambine e il Perseo», A. Di Giovanni, A. Zareschi.
PRINCIPE. 16: «Con l'aiuto della luna», con Joe E. Brown, comico.
FENICE. 16.30: «Le avventure di Tom Sawyer». E' un film in tecnicolor.
FILODRAMMATICO. 15.45: Strepitoso successo: Comp. «Link-Suzi» e la loro grande orchestra. Sullo schermo: «Maternità», con F. Rosay.
ITALIA. 16: «Il sogno di Butterfly», [illegible] Maria Cebotari.
[illegible]

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante [illegible] danze [illegible] alla 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. [illegible] Bottega [illegible] orchestrina [illegible]
RISTORANTE BIRRERIA DREHER [illegible] concerto [illegible]
BARCOLA RISTORANTE RIVIERA [illegible]

Cronaca giudiziaria

Un gesto... nell'aria. (Tribunale penale). Il 16 settembre tale Giacomo Peronazzo, rincasato di umore nero, trovò da dire con la propria moglie Giuseppina. La causa dell'alterco era banale, ma nondimeno il Peronazzo tanto si riscaldò che ad un dato momento, preso dall'ira, colpì con un pugno la moglie.

L'episodio, venuto a conoscenza dell'autorità, divenne origine di una serie di guai per il Peronazzo poichè, accusato di lesioni, venne denunciato e rinviato a giudizio.

Ieri, alla quarta sezione, il Peronazzo ha spiegato che il pugno non era un... pugno, ma un semplice gesto più vigoroso del solito, fatto in aria e, dato che la moglie s'era trovata nella traiettoria...

— Bè... sentiamo la moglie.

La donna, che dal lontano settembre s'è rappacificata con il marito, ha confermato la versione data dall'imputato.

— E' stato un... infortunio.

I giudici non hanno insistito e dato che mancava la querela, hanno rimandato a casa l'imputato per improcedibilità dell'azione penale.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Anasipoli e Rusin; P. M. cav. uff. Leone; difesa avv. de Prati; cancelliere Lapi.

Parva favilla... La famiglia dell'elettricista Pavoleri, residente a Turriaco, la notte del 9 settembre scorso venne svegliata bruscamente da un improvviso bagliore che proveniva dalle finestre. Saltati dai letti, uomini e donne si vestirono in fretta e furia poichè, sotto i piedi nudi, il pavimento scottava come fosse una lamiera incandescente.

— E il fuoco! — gridarono spaventati.

Infatti c'era il fuoco. L'incendio, s'era sviluppato dal portico della casa e per il vento s'era esteso ad un bancone di falegname, ad un armadio, bruciando infine due biciclette e, senza il pronto intervento dei casigliani, avrebbe incenerito come un fuscello l'intera casa. A stento venne tratta in salvo una vecchierella di 75 anni, che dormiva in una stanzetta sovrastante il portico.

Fugato il pericolo di bruciare arrostiti, i congiunti del Pavoleri si misero d'attorno per spiegarsi le cause che avevano dato esca al fuoco. I carabinieri, dal canto loro, ritennero che responsabile di tutto fosse la moglie dell'elettricista, Vittoria Censi, la quale, prima di coricarsi, s'era indugiata intorno ad un fornello di fortuna collocato nel portico, allo scopo di riscaldare dei cibi. Poi, ritenendo che i carboni si fossero spenti da sè, s'era recata a dormire. Invece, sotto la cenere, il fuoco covava e più tardi, gonfiato dal vento, era divampato con intensità, allungando le fiamme verso i piani superiori della casa.

La Censi, imputata di incendio colposo, è comparsa ieri davanti ai giudici della quarta sezione, ai quali ha dichiarato di essersi assicurata ben bene che il fuoco fosse spento prima di mettersi a letto. Le dichiarazioni della donna, per quanto poco convincenti, facevano il paio con gli elementi dell'accusa ch'erano debolucci, sicchè il Tribunale s'è trovato nella necessità di assolvere la Censi per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Anasipoli e Rusin; P. M. cav. uff. Leone; difesa avv. Kezich; cancelliere Lapi.

Le 80 lire di Giovanni. Filomena Milukos fu Giuseppe, residente a Saloga (Postumia), era stata accusata da tale Giovanni Valnal detto «Barchin», di avergli rubato da una giacca 80 lire. La donna, che s'era sempre protestata innocente, è stata ieri dai giudici della quarta sezione processata. La Milukos, che ha rinnovato le sue dichiarazioni d'innocenza, è stata assolta per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Anasipoli e Rusin; P. M. cav. uff. Leone; difesa avv. de Prati; cancelliere Lapi.

I ladri in una pasticceria

Dalle 21.30 alle 23.30 di mercoledì è stato commesso un furto nella pasticceria sita in via Crispi 38, di proprietà di Francesco Savini.

Entrati nella rivendita con delle chiavi false, i ladri si sono impadroniti di 50 lire trovate nella cassa controllo e di 705 lire, che erano depositate in un armadio. Inoltre, i malviventi hanno rubato 10 bottiglie di liquori. La denuncia è stata presentata al Commissariato di via Brunner.

Alla Guardia Medica

L'infernale giornata di bora ha dato non poco da fare ai sanitari della Guardia medica, che hanno dovuto uscire con l'autolettiga una quantità di volte, durante il corso del pomeriggio e della serata, per soccorrere numerose persone rimaste infortunate più o meno gravemente in seguito a cadute. Tra gli infortunati più gravi figurano il capitano Giorgio Redivo, comandante di un rimorchiatore il quale, durante una manovra di salvataggio, è caduto a bordo in modo da riportare lesioni alla faccia e al dorso; il piazzista Guido Reganzin, di 36 anni, abitante in via del Ronco n. 7, il quale, trovandosi sulla strada di Fiume, è stato atterrato da un colpo di bora, in modo da riportare la frattura del cranio e lesioni interne; il vigile urbano Pietro Bertoloni, di 32 anni, abitante in via Crispi n. 43, il quale è rimasto contuso in più parti del corpo in seguito a uno scontro avvenuto in Riva del Mandracchio fra una vettura tranviaria della linea n. 8 e un'autobotte, complice la bora; l'operaio Francesco Zorch, di 43 anni, abitante al n. 1100 del Rione de Re, il quale, cadendo in via dell'Olmo, si è ferito al naso, al mento e alla fronte; il ferroviere Giovanni Puccetti, di 53 anni, abitante in via del Ghirlandaio n. 7, il quale, atterrato dalla bora in piazza del Perugino, ha riportato lesioni agli zigomi e al mento; la casalinga Giuseppina Machese, di 62 anni, abitante in via del Rivo n. 17, la quale, cadendo nei pressi di casa, causa la bora, si è fratturato il piede sinistro.

Lo scolaro Sergio Maranzana, di 8 anni, abitante in via Giulia n. 61, il quale è caduto anch'esso nei pressi della sua abitazione, escoriandosi i ginocchi; l'operaio Luigi Comar, di 54 anni, abitante in via del Molino a vento n. 21, il quale, atterrato da una raffica in piazza Goldoni, ha riportato una lesione sopra l'occhio destro; il marittimo Antonio Radivo, di 50 anni, abitante in via S. Spiridione n. 4, il quale, sbattuto dal vento in via Bellini, è rimasto contuso al ginocchio sinistro; la casalinga Virginia Rossito, di 65 anni, abitante in via Commerciale n. 14, la quale è stata atterrata in piazza Oberdan ed ha riportato una forte contusione al naso; il saldatore elettrico Virginio Strazzabosco, di 33 anni, abitante in via dell'Industria n. 1, rimasto ferito ai gomiti per un ruzzolone fatto in piazza Dalmazia, nonchè l'impiegato Mario Semolo, di 39 anni, abitante in via S. Slataper n. 12, caduto in via Battera e rimasto ferito al naso e alla fronte; Violetta Canciani, di 30 anni, abitante in via Conti n. 42, rimasta... stordita da un colpo di bora in via Media; Cesare Rogantini, di 38 anni, abitante al n. 1230 del Rione del Re, caduto in via Rossetti e rimasto ferito alla fronte; Caterina Zorzenon, di 51 anni, abitante in Chiadino S. Luigi n. 11, caduta in via Milano e rimasta ferita al naso, alle braccia e agli arti inferiori, ed altre persone che hanno riportato lesioni di minore importanza.

Il brutto rischio di un fattorino

Alle 17.50 un'imprudenza che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze, è stata commessa da un fattorino dell'«Enic», con uffici in via Chiozza, Danilo Marcozzi, il quale percorrendo in triciclo la riva Tommaso Gulli, si accostò di tanto alla radice del molo dei Bersaglieri, che una raffica di bora lo spinse verso la metà del molo, dove per fortuna l'imprudente, lasciato il manubrio si lasciava cadere a terra, mentre il triciclo finiva in mare. Il Marcozzi, che riportava contusioni al ginocchio e alla gamba sinistra, è stato soccorso e trasportato all'Ospedale Regina Elena dalla Croce Rossa.

Il ballo dei filodrammatici al Ferroviario. I filodrammatici del Dopolavoro Ferroviario stanno lavorando alacremente per l'organizzazione del loro ballo annuale al quale vogliono dare quest'anno un tono di particolare gaiezza e festosità. Si invitano fin d'ora i dopolavoristi frequentatori del Ferroviario a munirsi dell'apposita tesserina valevole per i normali trattenimenti domenicali con la quale potranno richiedere l'invito al grande ballo dei filo-ferrovieri.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Domenica alla sede di S. Vito interessante spettacolo cinematografico dalle 16.30; nella sede Vittorio Veneto cinema alle 15.30 e trattenimento dalle 18.30 alle 22.30. Domenica gita sciatoria; iscrizioni in sede alle 18.30. La prova d'orchestra indetta per questa sera è rimandata a martedì prossimo.

«Dica». Domenica gita sciatoria in torpedone a Montenero; lire 17. Partenza alle 6.45 da via Carducci 28.

«Boscarelli». Domani dalle 20 in poi trattenimento.

Artigiano. A causa del maltempo il concerto vocale e istrumentale che avrebbe dovuto aver luogo questa sera è stato rimandato a data da destinarsi. Domani e domenica trattenimenti in sede.

Pubblico Impiego. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria in torpedone. Prezzo lire 14.50 soci e lire 17.50 non soci. Partenza sede alle 6.30.

«Berutti». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza alle 6. Biglietti in sede e nei negozi sportivi. Prezzo lire 13.

Mutua Impiegati. Il Dopolavoro Mutua Impiegati invita soci e simpatizzanti alla «Sagra della montagna» che avrà luogo domani in Sala Massima dalle 22 in poi.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria con automezzo a Montenero d'Idria. Partenza alle 6 dai portici di piazza Goldoni. Quota lire 13.

Jutificio-Pastificio. Sabato veglia di Carnevale. Domenica trattenimento di danza dalle 18 alle 23. Omaggio di canzoni.

«Littorio». Domani alle 21 in sede di via dell'Istituto 15 veglione dei centauri. Domenica dalle 18 alle 23 trattenimento.

«Olympia». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Prenotazioni in sede sociale, via Vecellio 4).

«Beltrame». Domenica gita sciatoria a Montenero. Informazioni in sede, via A. Diaz, seralmente. Sabato, dalle 22 alle 4 del mattino, primo trattenimento di Carnevale, denominato «Il ballo dei fiori».

Commercio Industria. Domenica gita sciatoria a Montenero. Iscrizioni in sede e presso i negozi di articoli sportivi fino a venerdì. Prezzo di passaggio lire 13.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domenica gita sciatoria in Valbruna, Treno bianco. Inoltre escursione a S. Servolo d'Artuise.

«Gars». Domenica gita sciatoria a Pontebba, salita alla Veneziana e Monte Piccolo. Ferrovia.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	10	11
Rendita 5%	93.30	93.05
Rendita 3½%	72.50	72.30
Redimibile 3½%	70.30	70.05
Redimibile 5%	94.35	94.20
Obbligaz. Tre Venezie	91.75	91.70
Buoni Tes. nov. 1940	99.75	99.65
Buoni Tes. nov. 1941	100.40	100.60
Buoni Tes. nov. 1943	93.20	93.—
Buoni Tes. nov. 1944	98.35	98.15
I. R. I.	464.—	464.—
I. R. I. «Stet» 4%	728.—	710.—
I. R. I. «Mare» 4½%	490.—	489.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	503.—	502.50
Elettr. Ferr. Stato	469.—	469.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	420.—	420.—
Fond. Tre Ven. 4%	408.—	408.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	900.—	910.—
Assicuratrice Italiana	562.50	557.50
Infortuni	2030.—	2030.—
Riun. Adriat. ser. A	1975.—	1962.50
Riun. Adriat. ser. B	1930.—	1920.—
Gerolimich	254.—	254.—
Istria-Trieste	240.—	240.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	95.—	95.—
Meridionali	1002.—	1001.—
Premuda	1200.—	1200.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	456.—	451.—
Tram	177.—	177.—
Ampelea	216.—	216.—
Arrigoni e C.	226.—	226.—
Cantieri Riun. Adriat.	143.—	143.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	129.50	129.50
S. E. L. V. E. G.	650.—	650.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	295.—	290.—

CAMBI: Londra 78.26; New York 19.80; Francia 44.40; Belgio 333.20; Svizzera 444.15; Amsterdam 1056.20; Jugoslavia 44.415.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Adriatica: 4 marinai, 1 giovane coperta I.

Transitabilità su strade statali. L'A. A. S. S. comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: S. S. n. 14 della Venezia Giulia, tratto Basovizza-Sapplane, neve, transito riattivato; S. S. n. 56 di Aidussina, tratto Zolla-confine jugoslavo, neve, transito interrotto, durata incerta.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Benedetto.

DECESSI (11 gennaio 1940-XVIII): Hausch Filippo, a. 83; Chieppa Giuseppina, a. 1; Hervatin ved. Hervatin Caterina, a. 88; Valentincic in Pozar Lucia, a. 80; Comussio Antonia, m. 8; de Varda ved. Harlovich Olg Edvige, a. 76; Sonce Giacomo, a. 69; Kalc ved. Sossi Maria, a. 79; Kral ved. Carli Anna, a. 76; Zambon Dante, a. 40; Magnan Antonio, a. 46; Silli Edoardo, a. 67; Debello ved. Michelazzi Anna, a. 70; Ponga Angelo, a. 70; L'Erario Francesco, a. 18; Milazzi Mario, ore 5; Schrott Mario, anni 53.

CORRISPONDENZA APERTA

Saphir. Troppo tardi. Il termine entro il quale si doveva presentare domande per un posto di ufficiale di complemento nell'Arma dei CC. RR. è scaduto il 31 ottobre scorso.

Timoteus. Non possiamo fare pubblicità in favore di questo o di quel libro. Vi consigliamo di scrivere alla segreteria del R. Istituto Tecnico Industriale «A. Volta» di Trieste (via Battisti 31) e farvi dare la lista dei libri di testo usati nella stessa scuola. Vi assicuriamo che sono tutti accessibili a chi ha una piccola preparazione.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

In seguito ad un fatale accidente spirò il 10 corrente, il mio adorato padre

ENRICO PREGEL
industriale

Il desolato figlio **PAOLO**, che ne dà angosciato il triste annuncio a quanti lo conobbero e stimarono.

Trieste, 12 gennaio 1940-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa trasporti funebri via Zonta 3

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.**, via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, pianoterra.

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 30535 B
CAMERIERA pratica anche bambini, ottimi attestati, cerca Padoa, via Trento 15, presentarsi 16-19. 1000 B
DOMESTICA attestati per piccola famiglia cercasi. Vidali, Rismondo 1-II. 30521 B
DOMESTICA forte capace giovane cercasi. Carducci 38-I, sinistra, casa farmacia Picciola. 30523 B
DOMESTICA pratica anche cucina, certificati, cercasi. Presentarsi dalle 13-14. Romano, via Battisti 4. 30527 B
DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, cercasi. Via Valdirivo 42, porta 22. 30529 B
PRESTASERVIZI con referenze, tutto fare, dalle 8 alle 18, con vitto, escluso cena, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30531 B
PRESTASERVIZI cercasi tutto il giorno, tutto fare. Stella, via Fabio Severo 33. 30525 B
PRESTASERVIZI domestica cerca piccola famiglia. Via Commerciale 23, porta 6. 60287 B
RAGAZZA tutto fare cercasi, mensile 220. Attestati. Indirizzo Piccolo. 60282 B
RAGAZZA di fiducia per trattoria cercasi prontamente. Sonnino 10. 30528 B
RAGAZZA pratica per osteria. Indirizzo al Piccolo. Largo Niccolini 1. 30520 B
RAGAZZA tutto fare, brava, per intera giornata, cercasi. Presentarsi dopo le 9 in via Tagliapietra 4-I. 10550 B
25-30-ENNE tutto fare stabile, paziente bambini, cercasi. Attestati. Sonnino 48. Ferretti. 30519 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA terzo Diesel scoppio magazziniere occorrendo cauzione offresi. Cassetta 10538 C, Unione Pubblicità.
CONTABILITA', corrispondenza tedesca, anche ore, assume pensionato, miti pretese. Cassetta 10476 C, Unione Pubblicità. 10476 C
CORRISPONDENTE inglese perfetto, distinta persona matura, laureata, ottima conoscenza principali lingue, vasta coltura tecnica, pratica assicurativa, offresi seria ditta privata. Cassetta 10506 C. Unione Pubblicità. 10506 C
SIGNORINA 19-enne computista commerciale, diplomata stenodattilografa offresi a ditta seria oppure ufficio, studio, miti pretese, anche quale praticante ufficio, purchè impiego duraturo. Cassetta 10516 C, Unione Pubblicità.
VEDOVA offresi cameriera, dama compagnia, disposta trasferirsi ogni città disposta assistere malati. Scrivere: Bardi, Sapienza 3. Pisa. 60277 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI senza fili, ondulazioni, tinture, prezzi minimissimi. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 30390 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

CASSIERA con cauzione cercasi per primario negozio. Offerte Cassetta 10537 D, Unione Pubblicità. 10537 D
IMPORTANTE ditta cerca impiegato nazionalità italiana ottima pratica ufficio, buona conoscenza tedesco, preciso, svelto, disposto trasferirsi Milano. Offerte manoscritte dettagliate, età. Scrivere: Cassetta 197 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5062 D
IMPORTANTE industria della Venezia Giulia cerca abile disegnatore industriale di concetto e provetto o provetta corrispondente italiano, inglese, tedesco, preferibilmente ramo tecnico. Sistemazione sicura. Indicare titoli posseduti, curriculum vitae e pretese. Scrivere Cassetta 11000 D, Unione Pubblicità. 11000 D
MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Via S. Marco 22. 30524 D
MEZZE lavoranti e garzone sarte uomo cercansi. Raffineria 3. 30304 D
PARRUCCHIERA capacissima cercasi. Settefontane 28. 30532 D
RAGAZZO principiante per negozio alimentari cercasi. Via Rossetti 39. 60283 D
RAGAZZO cercasi, possibilmente pratico per negozio commestibili. Via Istria n. 2. 30534 D
STENODATTILOGRAFE lingue italiano-tedesco e stenodattilografe italiano conoscenza perfetta lingua tedesca, volonterose, disposte trasferirsi Milano, buona retribuzione, assume prontamente importante anonima industriale milanese. Informazioni e trattative personali a Trieste, Cassetta 10545 D, Unione Pubblicità. 10545 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

MATRIMONIALE, salottino, comodo cucina, cercano distinti. Rosani, fermo posta Trieste. 10555 E
SIGNORA con bambino cerca stanza mobiliata, riscaldamento, poco comodo cucina, paraggi giardino pubblico. Cassetta 10543 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. STANZA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 38-I, sinistra, casa farmacia Picciola. 30522 F
CAMERA vuota, comodo cucina, casa nuova, affittasi prontamente distinti. Visitare 13-15. San Francesco 70, portinaia. 30530 F
STANZA, stanzetta e accessori moderni affittansi prontamente. Tel. 51-41. 60285 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky S. Lazzaro 16. 1000 G
FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G
INGLESE, francese, tedesco, croato, dattilografia. Mensilmente 10 lire. Inizio questa settimana. Waldhauer, Roma 28, telefono 31-26. 10198 G
SIGNORINA per bambini capace seguire studi e conoscenza tedesco cercasi subito. Presentarsi Padoa, via Trento 15, telefono 33-75. 177 G

La notte del 9 gennaio, dopo lunghe e penose sofferenze, munito dei conforti di nostra Santa Fede, spirò nel bacio del Signore

Ettore Caligaris
ragioniere al Lloyd Triestino

A tumulazione avvenuta, ne dànno il mesto annuncio a quanti lo conobbero e l'amarono, la moglie **GEMMA TURRINI** ed i figli rag. **GIULIO** (assente) e **REGINA**, unitamente al fratello **MARIO** e alla sorella **DELIA** e congiunte famiglie **TURRINI, SAMERO e LANTSCHNER.**

Commossi, di cuore ringraziano quei buoni che cercarono di confortarlo nella lunga e dolorosa malattia, in particolar modo il prim. comm. prof. dott. Carlo Ravasini e il prof. dott. Marino Novach, Monsignor Dellatolle, suor Gisella e tutte le buone infermiere della VII Div. Urologica. Un grazie pure alla Direzione del Lloyd Triestino, alla Società Marittima di Trasp., ai colleghi tutti e a quanti presenziarono alle sue esequie.

Trieste, 11 gennaio 1940-XVIII. **La FAMIGLIA**

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Ieri, dopo breve malattia, si spense all'età d'anni 31

CARLO GANDINI
Capo tecnico al C.R.D.A.

La desolata consorte **SANTINA**, il figlio **EGIDIO**, la mamma, il fratello, la sorella in unione alle congiunte famiglie ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi venerdì 12 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla casa n. 6 di Piazza Garibaldi.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Il giorno 7 corrente si staccava serenamente da noi, munita dei conforti religiosi ed assistita dai suoi intimi, l'anima cara e indimenticabile della gentildonna

ADELE LEURINI ved. VENIER

A tumulazione avvenuta, ne dànno il mesto annuncio con infinito rimpianto, gli angosciati figli ing. **EMILIO, NORINA** contessa de **FUREGONI**, i nipoti ed i parenti tutti.

Pirano, 9 gennaio 1940-XVIII.

Il presente serve da partecipazione diretta

ANNA RIZZIAN ved. SANZIN

si spense serenamente quest'oggi, munita dei conforti religiosi lasciando inconsolabili nel dolore i figli **MARY in TIOZZO, MARIO, BIANCA in CERCHIOLI, OFELIA in IERSETTIG** e **MARCELLO** che in unione a tutti gli altri congiunti ne dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno venerdì 12 corrente, alle ore 16.30, partendo da Servola, via dei Giardini n. 1180, direttamente al Camposanto.

Trieste, 11 gennaio 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Martedì 9 gennaio si spense dopo brevissime sofferenze

Ida Pituelli

Le famiglie **PITUELLI, BIDOLI, PIAN**, addoloratissime, ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 12 gennaio 1940-XVIII.

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MANCIA a chi riporta cane caccia bianco-marrone Tomasi, via Lucio Papiriano 5. 30533 H

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

CAMERA con focolaio cercano coniugi. Indirizzo al Piccolo. 60286 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. OCCASIONISSIMA: vendonsi alcuni tagli stoffa uomo lire 75 cadauno. Canale, corso Garibaldi 9-IV (casa tintoria Braida). 60157 M
CAPPOTTO uomo buono stato vendesi. Via Galilei 4, porta 3. 30536 M
FOTOGRAFICHE Praktiflex formato 24 per 36, nuove, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 30526 M
GASOMETRO pressione Siap. Autogementali 3 chg., seminuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30537 M
MACCHINA cucire vendesi. Ballarin, S. Francesco 4-III, interno. 60284 M
MACCHINA automatica plissè, tessatura punto a giorno, catenella, inglese, vendesi. Fiume, Dalmin, vicolo Ferrovia 4. 167 M
MACCHINE cucire Necchi, vendita rateale; altre occasione industriali famiglia; qualsiasi riparazione. Natale, Battisti 12. 10552 M
PELLICCIA signora marron quasi nuova, cappotto bambino 12-enne, vendonsi. Via Imbriani 7-I, Bisiani. 10551 M
PELLICCIA zampe capretto, marrone, nera e grigia. XX Settembre 33, II, destra. 10554 M
PELLICCIA zampe persiano nera, statura snella, vendesi 1700. Telefono 37-17. 10549 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

ACQUISTANSI: ferramenta, metalli, stracci, carta, lana, crine, sgombero soffitte cantine. Udine 19, telef. 92-46. 10548 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, assortimento magnifiche cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, convenientissimo. 30367 NN
A. MATERASSI lana 130, attaccapanni 120, divanoletti 130, salotti 580, cucine 580, matrimoniali, pranzo. Tarabochia 6. 10414 NN
A. MOBILI ex Türk, Battisti 12: assortimento mobili comuni, lusso, tappezzerie, massima convenienza, garanzia. 60278 NN
MOBILMETALLO letti e lettini, reti metalliche, parastufe, produzione Sanzin. Assortimento carrozzelle. Coronco n. 3. 419 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O
BRILLANTI oro argento orologi oro dentiere oro comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

GIOVANNI HLAC[illegible]
trattore

d'anni 43, dopo lungo soffrire, ieri sera, munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **ANTONI**[illegible], figli **GIOVANNA** e **LUCIANO**, e nipote degli altri parenti, par[illegible] pano tale perdita.

I funerali seguiranno venerdì corrente, ad ore 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina E[illegible]

Trieste, 11 gennaio 1940-XVIII.

Impr. trasporti funebri S. Nicolò

L'11 corrente, dopo brevi soffere[illegible] spirò serenamente

DANTE ZAMBO[illegible]
squadrista

Ne dànno il triste annuncio la moglie **ALMA nata DRIOLI**, la [illegible] **MARIUCCIA**, la madre ed i par[illegible] tutti.

I funerali avranno luogo sabato corrente, alle ore 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Ele[illegible]

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti amici e conoscenti che in così [illegible] guisa vollero dimostrare il loro a[illegible] al nostro indimenticabile

GIORGETT[illegible]

Un ringraziamento speciale al [illegible] Gran che ha prodigato con tanta [illegible] lecitudine le sue cure al nostro [illegible] rato.

Famiglia **PISANI** e congiu[illegible]

MACCHINARI gruppi perforatori, [illegible] toniere, ecc., cerca impresa costru[illegible] ni. Offerte ing. Tandoja, Scorcola [illegible]

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

FORD due litri autofurgoncino [illegible] desi. Telefonare 44-67, dalle 8-12. 1000

Acquisti e vend. di case e terr[illegible]
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

PLANIMETRIE catasto eseguono [illegible] gegneri, sconto 30 percento. Refer[illegible] migliori amministratori, propriet[illegible] Cassetta 10447 S, Unione Pubbl. 104[illegible]

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

VEDOVA 32-enne benestante rela[illegible] nerebbe scopo matrimonio con stat[illegible] parastatale. Scrivere Cassetta 10540 Unione Pubblicità. 10540